

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "NICOLA DA GUARDIAGRELE"  
GUARDIAGRELE**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2016 -2019  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Approvato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 14/01/2016  
e dal Commissario Straordinario con Verbale n. 62 del 15/01/2016

Publicato su  
[Scuola in chiaro](#)  
e su [www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it](http://www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it)  
il 21 gennaio 2016

## INDICE

<b>I. CONTESTO.....</b>	<b>4</b>
□ PREMESSA .....	3
□ ATTO D'INDIRIZZO DS.....	5
□ OBIETTIVI FORMATIVI DALLA LEGGE 107 .....	14
□ RAV.....	16
□ PDM.....	27
<b>II. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE.....</b>	<b>39</b>
□ DIRIGENZA E STAFF .....	40
- COLLABORATORI /FFSS/FIGURE DI SISTEMA/COMMISSIONI E GRUPPI.....	43
□ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .....	63
□ FABBISOGNO DI ORGANICO.....	71
<b>III. PROGETTUALITA'.....</b>	<b>82</b>
□ CURRICOLI .....	83
□ INCLUSIONE.....	87
□ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	90
□ FORMAZIONE.....	96
□ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	99
□ VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	104
□ AZIONI IN COLLABORAZIONE TERRITORIO E UTENZA .....	105
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
- PON	
- RETI	
<b>IV. VALUTAZIONE.....</b>	<b>111</b>
□ AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO .....	112
□ VALUTAZIONE ALUNNI.....	112
- CRITERI	
- STRUMENTI	
- INVALSI	

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti che con verbale n. ha deliberato la costituzione delle commissioni per il POF affidando ad esse la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016 e il Piano Triennale dell'Offerta 2016/2019. Le commissioni hanno tenuto conto della legge 107 ed in particolare dei Commi 1, 7,11, 12,14, 24, 28, 57-58, 70-72, 124 e Comma 14 (sostituzione dell'Art.3 del 275).

La normativa richiede che l'istituzione scolastica effettui "La programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO di Guardiagrele** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia. E' un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola- studenti- famiglia e tiene conto di tutti i portatori di interesse che ne contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

**PARTE A**  
**CONTESTO**

1. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DELLA  
SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE/AMMINISTRAZIONE PROPEDEUTICI  
ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2016/19 DELL'OFFERTA  
FORMATIVA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione fondamentale del curriculum, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti pertanto è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

➤ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui al DPR. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

**Da ciò deriva la necessità di:**

Migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curricolo verticale d'istituto);

- Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e in lingue straniere, competenze logico -matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Intervenire sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
- Potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

**Per attuare quanto sopra devono essere prioritariamente considerati:**

- I progetti riguardanti la didattica ordinaria e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- Le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione;
- Le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di personalità aperte, di una cittadinanza attiva e responsabile che lo aiutino nell'acquisizione delle competenze chiave;
- L'intera comunità scolastica avrà la priorità di valorizzare il curricolo implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione ed una gestione funzionale ed efficace; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare ad una condivisione di innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

### **Priorità contingenti per il triennio**

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi fondamentali:

- ✓ Promuovere interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- ✓ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Progetti in rete
- ✓ Perfezionamento lingue comunitarie
- ✓ Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
- ✓ Progetto Erasmus plus
- ✓ Viaggi istruzione finalizzati allo studio
- ✓ Valorizzazione delle conoscenze artistico/musicali anche mediante partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche , concerti, spettacoli teatrali , mostre e iniziative di vario genere che siano fortemente ancorate al curriculum di scuola;
- ✓ Valorizzazione della conoscenza linguistica, anche favorendo la realizzazione di scambi e partenariati e/o promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche. In questo contesto è opportuno che venga quindi sostenuto ogni sforzo per l'insegnamento anche alla scuola primaria di una DNL (Disciplina non Linguistica) in lingua straniera, garantendo una priorità nell'allocatione delle risorse umane e professionali;
- ✓ Educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;
- ✓ Prosecuzione dei progetti e delle iniziative che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
- ✓ Potenziamento delle attività volte allo sviluppo del sapere informatico e scientifico.
- ✓ Tutela di salute e benessere degli studenti (educazione alimentare,

prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti);

✓ Iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

✓ Promozione del recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali, nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento dell'O.F.;

✓ Promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;

✓ Valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna per come previsto dalla recente normativa (DPR 80 /2013 e Direttiva MIUR n. 11 del 2014), attraverso una elaborazione sempre più consapevole del RAV;

✓ Realizzazione del Piano di Miglioramento che scaturisce dal rapporto di Autovalutazione;

### **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori

Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia

Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa

Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico

### **Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico**

Intensificare il rapporto con le famiglie

Promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente

Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani

Offrire la pratica di attività sportive con progetti interni

Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

Realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili

Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

**Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione.**

**Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:**

- Al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- Alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- Alla fusione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- Alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

**Si realizzerà:**

- Continuità fra i quattro ordini di scuola;
- Orientamento universitario;
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- Stage in Italia e all'estero;
- Alternanza scuola lavoro

**Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto**

Collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa

Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

Al fine di:

- a) Raggiungere trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.
- b) Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

## Modalità

Di seguito sono elencate le direttrici in base alle quali l'Istituto vuole orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e di ogni altro elemento inerente il profilo didattico - disciplinare del singolo allievo;
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Continuità verticale finalizzata ad accompagnare i ragazzi nel passaggio tra i quattro ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.

➤ Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

A tal fine sarà necessario:

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- Implementare i processi di progressiva dematerializzazione, riduzione di spesa delle procedure e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e protocolli d'intesa.

Si individuano, in particolare, le sottoelencate priorità di gestione ed amministrazione:

- 1) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
- 2) i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al RAV e al piano di miglioramento, definendo con esattezza l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota.

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto.
2. Piano per la diffusione del digitale.
3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale.
4. Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua spagnola negli istituti superiore (insegnamento già presente nella scuola secondaria di primo grado).

**6. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano ,  
Lingua straniera, Matematica).**

**7. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze.**

**8. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali**

**9. Sviluppo della cultura di impresa.**

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV.
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di organico potenziato per il potenziamento dell'offerta formativa, le linee di intervento, il fabbisogno di ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV).
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

## INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi desunti dal comma 7 della legge 107 sono quelli che l'Istituto ha individuato prendendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

**a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

**b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

**c )** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

**e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

**f)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

**g)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

**h)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

**i)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione

scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

**l)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

**m)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione e articolazione delle classi in gruppi flessibili, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**n)** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

**o)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

**p)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze;

**q)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

**r)** definizione di un sistema di orientamento.

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

“Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento”<sup>i</sup>.

Il RAV dell'Istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele è stato pubblicato nell'apposita sezione del portale " Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CHMM062004/scuola-media-stat-guardiagrele/valutazione>

Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto si ricavano le specifiche peculiarità inerenti i punti di forza e le criticità della nostra Scuola.

\*\*\*

### Contesto e risorse

#### **Territorio e capitale sociale**

L'Istituto insiste su un territorio pedemontano di 220 kmq abbracciando un bacino d'utenza relativamente ampio che comprende diversi comuni, molti dei quali hanno in comune l'appartenenza, a livello territoriale, al Parco della Maiella e alla Comunità Montana della Maielletta (zona P). Il tasso di disoccupazione è vicino a quello nazionale.

#### **Popolazione scolastica**

##### Opportunità

Il contesto socio-economico della maggior parte degli studenti è medio; molte famiglie degli studenti di cittadinanza non italiana hanno una situazione stabile dal punto di vista lavorativo e risiedono nel territorio da diversi anni.

##### Vincoli

Più che lo svantaggio economico, i vincoli riguardano estese aree di background culturale basso.

### **Risorse economiche e materiali**

#### Punti di forza

Per quanto riguarda gli Istituti Superiori, l'edificio è degli anni novanta, quindi relativamente nuovo e rispondente alle nuove norme di sicurezza. Inoltre negli ultimi anni si è avuto un totale adeguamento alla normativa riguardante il superamento delle barriere architettoniche e all'efficientamento energetico. L'Istituto Omnicomprensivo è dotato di un Piano di Emergenza ed Evacuazione.

#### Criticità

L'edificio in cui risiede la Scuola Media è sorto nei primi anni settanta e pertanto non è completamente rispondente ad alcune delle nuove norme di sicurezza, ma si lavora costantemente per renderlo adeguato. Esistono problemi per la raggiungibilità dai paesi vicini a causa della mancanza di corse dei mezzi di trasporto in orari adeguati. A causa della mancanza di fondi, i laboratori dell'Istituto sono poco attrezzati e non dotati di assistente tecnico. Per il corso di recente attivazione (ITBS) si evidenzia la mancanza di un laboratorio per le discipline di indirizzo.

### **Risorse professionali**

#### Punti di forza

Il personale docente dell'Istituto è per la maggior parte a tempo indeterminato (soprattutto nella Scuola Media), per lo più compreso nella fascia di età tra 45 e 55 anni e con una quasi totalità di laureati. C'è molta stabilità del corpo docente che è per gran parte residente nel paese o nei dintorni.

#### Criticità

Sono pochi i docenti a tempo indeterminato nella fascia di età minore di 35 anni.

### **Esiti**

### **Risultati scolastici**

#### Punti di forza

Per entrambi i gradi di scuola è alta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Un cospicuo numero ottiene votazione finale media compresa tra 7-8 e 70-80.

#### Criticità

E' bassa la percentuale di alunni con votazione minima e massima, così come molto rara è la lode negli istituti tecnici.

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### Punti di forza

Per la scuola secondaria di I grado i risultati sono nella media regionale e nazionale sia in italiano che matematica. Per il Liceo i risultati in Matematica sono vicini alle medie di riferimento.

#### Criticità

Per la scuola secondaria di I grado si evidenzia un'alta variabilità tra le classi il che implica che probabilmente le classi non sono omogenee per composizione.

Per la scuola secondaria di II grado i risultati rilevano un calo rispetto alla media regionale e nazionale. Da parte della scuola, probabilmente, è mancata una riflessione approfondita e condivisa con alunni e genitori sul significato delle prove standardizzate nazionali. Inoltre gli alunni hanno sottovalutato la serietà delle prove non mettendo a frutto pienamente le proprie capacità.

### **Competenze chiave e di cittadinanza**

#### Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti secondo i criteri stabiliti per l'assegnazione del voto di comportamento condivisi nel Regolamento di Istituto dei due gradi di scuola, avvalendosi di una rubrica valutativa. A conclusione del primo ciclo di istruzione e dell'obbligo scolastico, vengono compilati i certificati delle competenze di base utilizzando i modelli ministeriali.

#### Criticità

Mancano la strutturazione e la condivisione di strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e una raccolta dati che permetta un monitoraggio continuo ed efficace.

### **Risultati a distanza**

#### Punti di forza

La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado conferma il consiglio orientativo con buoni risultati negli istituti superiori scelti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole di II grado - Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

#### Criticità

Bassa è la percentuale di occupati successivamente al conseguimento del diploma.

### **Processi - Pratiche educative e didattiche**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

##### **Curricolo e offerta formativa**

#### Punti di forza

La scuola ha individuato un coordinatore per la progettazione curricolare e la condivisione nei dipartimenti del curricolo elaborato. Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti, dei profili di competenza in uscita. La scuola realizza progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni per sviluppare competenze trasversali.

#### Criticità

Negli anni scorsi alcune attività formative non sono state esplicitate nel POF.

##### **Progettazione didattica**

Punti di forza La progettazione didattica avviene nei dipartimenti disciplinari ed è condivisa tra i docenti nei consigli di classe. Le prove di verifica in uscita al momento

coinvolgono solo la scuola secondaria di primo grado, dove si rileva anche una progettazione comune, per classi parallele, su tematiche di particolare rilevanza, legate alla preadolescenza. La revisione delle progettazioni avviene nei dipartimenti e nei consigli di classe ed è condivisa con cadenza quadrimestrale nel Collegio dei docenti.

#### Criticità

Si evidenziano criticità nel raccordo tra le varie fasi della progettazione didattica dovute alla mancanza di figure con funzioni di sovra-coordinamento.

### **Valutazione degli studenti**

#### Punti di forza

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per la maggior parte delle discipline. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove strutturate e semi-strutturate. La scuola progetta e realizza interventi di consolidamento e recupero a seguito della valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi terza media, seconda e quinta superiore sebbene non ancora riferite a tutte le competenze chiave previste dal Consiglio d'Europa.

#### Criticità

L'utilizzo di rubriche valutative e protocolli di osservazione delle competenze non è diffuso. È necessario un maggior raccordo tra i docenti dei due ordini. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

### **Ambiente di apprendimento**

#### **Dimensione organizzativa**

#### Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali, individua le figure responsabili e affidatarie delle attrezzature e dei materiali presenti e dispone di nuove tecnologie (LIM e aule di informatica) a supporto dell'azione didattica. In entrambi gli istituti tecnici la scuola assicura il rispetto del monte ore previsto dai piani di studio ministeriali

(32/33 ore settimanali) mediante l'anticipo della riapertura rispetto al calendario regionale e rientri pomeridiani nel corso dell'anno scolastico.

#### Criticità

Il materiale presente nei laboratori scientifici e informatici è obsoleto. Nelle classi non sono presenti supporti didattici quali biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive.

#### **Dimensione metodologica**

##### Punti di forza

Nella scuola sono presenti insegnanti che producono materiali di buona qualità, anche attraverso un uso efficace delle nuove tecnologie, in merito alla didattica, all'inclusione e all'Intercultura.

##### Criticità

Si evidenziano difficoltà per quanto riguarda il regolare utilizzo degli strumenti multimediali per problemi di connessione alla rete e per inadeguata formazione sulla didattica digitale.

#### **Dimensione relazionale**

##### Punti di forza

La scuola ha un regolamento d'Istituto e condivide il patto educativo di corresponsabilità con le famiglie. La scuola promuove atteggiamenti orientati all'ascolto, al rispetto e alla condivisione e porta avanti iniziative per la sensibilizzazione e la formazione di famiglie e studenti su temi di rilevanza nel mondo giovanile.

##### Criticità

Nell'organizzazione complessiva sono emerse difficoltà nella condivisione e pianificazione degli interventi relativi alla sfera relazionale con alcune figure operanti in Enti e associazioni locali. Le iniziative promosse non hanno coinvolto la totalità delle famiglie.

## **Inclusione e differenziazione**

### **Inclusione**

#### Punti di forza

La scuola promuove i processi di inclusione e il rispetto delle diversità attraverso interventi formalizzati nei Piani educativi individualizzati e accorgimenti facilitanti (classi aperte, riduzione/semplificazione degli obiettivi adattamento dei tempi di apprendimento, impiego di materiali e ausili anche tecnologici). Da diversi anni gli alunni con disabilità certificata sono coinvolti nel progetto "La scuola verso il lavoro" in collaborazione con le risorse del tessuto produttivo presenti sul territorio.

#### Criticità

Nella scuola non è attivo un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Mancano strumenti comuni per la rilevazione e la pianificazione di interventi per gli alunni con BES.

### **Recupero e potenziamento**

#### Punti di forza

Le azioni di recupero avvengono in entrambi i gradi di scuola. Sono attive significative azioni di potenziamento, quali convegni in sede e partecipazione a gare e competizioni di matematica e italiano.

#### Criticità

La promozione di attività di potenziamento è scoraggiata dalla mancanza più o meno costante di fondi adeguati.

### **Continuità e orientamento**

#### **Continuità**

#### Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e pianificano interventi di socializzazione che promuovono la continuità educativa.

#### Criticità

Le azioni che realizza la scuola per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro non sono esaustive e i risultati non sono monitorati efficacemente.

## **Orientamento**

### Punti di forza

La scuola organizza attività per l'orientamento scolastico degli allievi di III media, per la scelta della scuola secondaria di II grado (informazioni sul sito web, giornate di Scuola Aperta, laboratori in sede). La scuola realizza inoltre attività di orientamento per la scelta del percorso di istruzione superiore con le realtà universitarie del territorio.

### Criticità

Le attività di orientamento vanno migliorate attraverso la strutturazione di percorsi atti a sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e interessi.

## **Processi - Pratiche gestionali e organizzative**

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### **Missione e obiettivi prioritari**

##### Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità strategiche sono condivise dal collegio dei docenti che si attiva per il raggiungimento delle finalità indicate nel curriculum, anche coinvolgendo Enti, associazioni e altre componenti territoriali.

##### Criticità

Mancano strategie e strumenti per la valutazione oggettiva dei traguardi conseguiti. Anche se condiviso, il lavoro viene svolto da gruppi di docenti in maniera piuttosto isolata, per comparti, senza interazione costruttiva. Non tutte le famiglie sono informate sul lavoro svolto dall'intera comunità scolastica, seguendo solo le attività che interessano direttamente i propri figli. La partecipazione di Enti, associazioni e altre componenti territoriali al perseguimento delle finalità della scuola avviene per singoli interventi; non esiste una pianificazione strategica in tal senso.

#### **Controllo dei processi**

##### Punti di forza

Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene rilevato dalle relazioni dei docenti e/o gruppi di lavoro, dalle valutazioni degli alunni e dal questionario di valutazione somministrato a tutti i componenti della scuola con cadenza biennale.

#### Criticità

Mancano strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni e sistemi online per l'autovalutazione d'istituto.

### **Organizzazione delle risorse umane e gestione delle risorse economiche**

#### Punti di forza

La scuola ha chiare le proprie finalità e priorità e utilizza i fondi a disposizione per attuarle il più efficacemente possibile, impegnandosi anche a cercare finanziamenti oltre quelli provenienti dal MIUR.

#### Criticità

L'articolazione complessa tipica degli Istituti Omnicomprensivi, l'alta percentuale di alunni stranieri e la costante riduzione di fondi a disposizione ne rende tuttavia difficoltosa la piena attuazione.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

#### **Formazione e valorizzazione delle competenze**

#### Punti di forza

Molti docenti e personale ATA seguono corsi di formazione e aggiornamento online e/o a spese proprie. Occasioni di formazione si determinano anche nella realizzazione di seminari, progetti in reti di scuole e partenariati europei.

#### Criticità

Pochissime risorse vengono destinate alla formazione interna dei docenti.

### **Collaborazione tra insegnanti**

#### Punti di forza

Il lavoro dei docenti viene condiviso soprattutto nei Dipartimenti disciplinari tra docenti dello stesso ordine di scuola o di indirizzo di studi. La scuola mette sempre a

disposizione del personale gli spazi e gli strumenti e materiali di cui dispone per agevolare il lavoro da svolgere.

#### Criticità

Non sempre il materiale prodotto dai gruppi di lavoro viene socializzato o concorre a far parte di un archivio organizzato condiviso. Il sito della scuola non viene frequentemente aggiornato o consultato per quanto riguarda la didattica.

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

#### **Collaborazione con il territorio**

##### Punti di forza

La scuola collabora con il Comune di Guardiagrele e con le associazioni Punto Scuola, Punto Giovani e Punto Famiglia; programma e gestisce iniziative e impegni del Consiglio Comunale dei ragazzi di Guardiagrele (con l'Amministrazione Comunale e la Scuola Primaria); fa parte di reti di scuole; è membro di un partenariato strategico tra scuole Erasmus+ (con scuole di Spagna, Lituania e Inghilterra); collabora con aziende private e strutture governative per stage scuola-lavoro e attività di orientamento. Il rapporto di rete si estende anche alle associazioni sportive, sociali e culturali che condividono con la scuola progetti di vario tipo.

##### Criticità

Mancano strategie efficaci di condivisione con tutta la comunità scolastica delle attività e iniziative portate avanti dalle reti di cui la scuola fa parte. La mancanza di fondi spesso ostacola la possibilità di realizzare tutte le azioni programmate o rende necessario il ricorso al contributo delle famiglie. Spesso queste attività non risultano perfettamente integrate con il percorso curricolare degli alunni creando momenti di confusione e/o disorganizzazione.

#### **Coinvolgimento delle famiglie**

##### Punti di forza

La scuola informa le famiglie sul Piano dell'offerta formativa e promuove iniziative per la condivisione del "Patto di Corresponsabilità". Le famiglie hanno anche opportunità di scelta tra la gamma di attività extra-curricolari offerte dagli Istituti.

Una percentuale non alta di genitori partecipa alla socializzazione di progetti e nel caso di partenariati europei collabora con la scuola nell'accoglienza di studenti stranieri e nell'organizzazione di eventi sociali. Tramite il registro elettronico i genitori sono costantemente informati dell'andamento didattico dei propri figli.

### Criticità

Le famiglie non sono molto partecipi alle votazioni degli Organi Collegiali; spesso risultano eletti sempre gli stessi genitori. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola presenta comunque un livello medio-basso.

\*\*\*\*

Dall'analisi attenta dei punti di forza e delle criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, la Scuola ha individuato le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo cui indirizzare le azioni di miglioramento, che sono la struttura portante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Potenziamento degli aspetti metodologici innovativi e condivisione a livello dipartimentale.	1.1. Realizzazione e diffusione di percorsi didattici innovativi finalizzati a favorire processi di apprendimento efficaci.
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.	2.1. Allineare i risultati delle prove standardizzate alla media nazionale. 2.2. Raggiungere buoni livelli nell'acquisizione delle competenze conformi a quelli europei.

### **3. PIANO DI MIGLIORAMENTO:**

#### **“Scuol@ttiva per il cambiamento”**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, denominato *Scuol@ttiva per il cambiamento*, si prefigge di migliorare la qualità del sistema facendo leva sui punti di forza per il superamento delle criticità. Il piano si articola in 4 sezioni di intervento:

- a. Scuola digitale.**
- b. Competenze e curriculum verticale.**
- c. Continuità, orientamento, inclusione.**
- d. Corresponsabilità educativa e interazione costruttiva (scuola - famiglie - istituzioni - mondo del lavoro).**

Attraverso azioni mirate, il Piano tende a costruire una nuova visione della formazione scolastica delle nuove generazioni, nell'era delle ICT e al passo con la rivoluzione digitale in atto. In questo contesto la linea guida è che l'innovazione tecnologica può essere un potentissimo abilitatore dell'innovazione metodologica, gestionale e organizzativa, e quindi del successo formativo degli studenti, che è finalità ultima della nostra istituzione scolastica. Nel Piano di questo a.s. si conferisce grande rilevanza al Progetto Scuola Digitale, ritenendo che la Scuola 'aumentata' di tecnologie e 'innovata' nelle azioni amministrativo-gestionali e nei processi di insegnamento-apprendimento possa contribuire in misura elevata al raggiungimento della mission individuata, e diventare realmente competitiva nell'universo ampissimo delle opportunità formative che i giovani sperimentano nel loro percorso di crescita.

#### **a) SCUOLA DIGITALE**

Il nostro progetto di Scuola Digitale mira ad attuare l'innovazione didattica, metodologica e gestionale che è condizione imprescindibile per il miglioramento e la

partecipazione consapevole al processo di cambiamento in atto in ogni settore della conoscenza e della comunicazione. Le azioni del Piano relative al Progetto Scuola Digitale, in linea con lo spirito dell'Agenda Digitale Italiana, promuovono l'uso diffuso delle tecnologie negli ambienti amministrativi, gestionali e di apprendimento per garantire l'efficienza e l'efficacia della comunicazione interna ed esterna e il successo formativo degli studenti. Attraverso gli ambienti virtuali della rete e l'interconnessione, gli alunni potranno apprendere in modo organizzato, tra pari, in una grande "community" dove tutti i soggetti contribuiscono ad accrescere le competenze comuni. L'adozione di nuovi approcci metodologici consentirà di rompere le mura fisiche della classe, adottare nuovi modi di fare scuola, in nuovi spazi e in tempi dilatati oltre quelli della permanenza in aula. La nostra Scuola ormai "connessa al contesto sociale, locale e globale" accoglie la sfida al cambiamento e si attiva per a) creare nuovi ambienti di apprendimento rispondenti alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione; b) formarsi per la didattica attiva e di costruzione delle competenze; c) superare i parametri tradizionali di organizzazione spazio-temporale dell'apprendimento; d) implementare la comunicazione interna ed esterna nell'Istituto.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

1. Introdurre spazi alternativi per l'apprendimento (aule aumentate di tecnologia e laboratori) nella scuola secondaria di 1° grado. *(in via di attuazione)*
2. Potenziare la rete Wifi e le dotazioni tecnologiche negli istituti di 2° grado.
3. Formare i docenti sulla didattica laboratoriale digitale. *(in via di attuazione)*
4. Usare l'area didattica del Sito per diffusione e scambio di esperienze tra docenti, per supporto degli alunni nello studio, per condivisione degli obiettivi educativi con i genitori.
5. Accelerare il processo di dematerializzazione. *(in via di attuazione)*

## AZIONI RELATIVE AI PROCESSI IN ATTO

Obiettivo di processo 1.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessione con gli obiettivi del PTOF
<p>Introdurre spazi alternativi per l'apprendimento (aule aumentate di tecnologia e laboratori) nella scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>A) Estensione della rete WiFi a tutte le aule della scuola media</p>	<p>Supporto alla didattica digitale</p>	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento e trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</p>
	<p>B) Realizzazione del laboratorio di scienze con apparati tecnologici: Progettazione spaziale e logistica dell'aula. Cernita di strumenti e materiali esistenti. Procedure di selezione e acquisto di prodotti. Restauro di armadi e materiali. Allestimento.</p>	<p>Disponibilità di un laboratorio scientifico attrezzato e digitale nella scuola secondaria di 1° grado. Creazione di un contesto favorevole all'incremento della didattica laboratoriale. Aumento delle ore di laboratorio per tutte le classi della scuola media.</p>	
	<p>C) Creazione nella scuola media di aule aumentate dalla tecnologia: Procedure di selezione e acquisto dei prodotti (notebook). Installazione di LIM.</p>	<p>Uso dei libri digitali in tutte le aule. Disponibilità di un laboratorio digitale mobile.  Estensione e implementazione della didattica digitale nelle pratiche di insegnamento quotidiane.</p>	

Obiettivo di processo 3.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessione con gli obiettivi del PTOF
Formare i docenti sull'uso delle tecnologie e sulla didattica laboratoriale digitale..	A) Corso di formazione per l'uso dell'area dedicata alla didattica nel Sito della scuola (tutti i docenti).	Condivisione di esperienze e buone pratiche tra i docenti. Trasparenza verso le famiglie. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.  Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali Per supportare nuovi modelli di insegnare, apprendere e valutare.
	B) Corso di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica (8 docenti sperimentatori). Avvio della ricerca - azione (didattica attiva digitale) su classi campione in tutti gli Istituti.	Innovazione metodologica (digitale). Disseminazione delle competenze maturate attraverso la ricerca azione. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento).

Obiettivo di processo 5.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessione con gli obiettivi del Piano triennale
Accelerare il processo di dematerializzazione.	A) Procedure per la selezione e l'acquisto di beni e servizi. Formazione. Avvio di conservazione sostitutiva, protocollo informatico, archiviazione digitale, fascicoli elettronici, modulistica online per autorizzazioni, permessi, comunicazioni.	Trasparenza amministrativa. Ottimizzazione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto. Riduzione di tempi e costi dell'azione amministrativa. Tracciabilità dei dati.	Valorizzazione della scuola come comunità in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie. Promozione dell'innovazione sostenibile.

## **b) COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE**

Il nostro progetto di miglioramento per la sezione relativa a Curricolo e Competenze nasce dall'esigenza di ripensare e rimodulare la progettazione curricolare alla luce delle nuove indicazioni e dei nuovi riferimenti legislativi e insieme di sperimentare percorsi innovativi di insegnamento - apprendimento. Le azioni progettate per questa sezione attiveranno nuove dinamiche relazionali e professionali basate sul lavoro di team e sulla condivisione capillare nell'Istituto di finalità, obiettivi e strategie educative.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

1. Progettare un curriculum per competenze 1° grado. *(in via di attuazione)*
2. Elaborare un curriculum adeguato al PECUP delle Indicazioni Nazionali nel 2° grado. *(in atto)*
3. Predisporre prove strutturate per classi parallele e rubriche di osservazione/valutazione dei livelli di padronanza. *(in via di attuazione)*
4. Implementare le riunioni di dipartimento. *(in via di attuazione)*
5. Formare i docenti sulla progettazione per competenze. *(in via di attuazione)*
6. Sperimentare periodi di flessibilità organizzativa per la costituzione di gruppi omogenei di alunni per recupero e potenziamento.

## AZIONI RELATIVE AI PROCESSI IN ATTO

Obiettivo di processo 1.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessione con gli obiettivi del PTOF
Progettare un curriculum per competenze 1° grado.	<p>A)</p> <p>Elaborazione di curricula e Uda per competenze disciplinari nei Dipartimenti. Elaborazione di rubriche valutative e protocolli di osservazione delle competenze disciplinari in situazione.</p> <p>B)</p> <p>Elaborazione di Uda trasversali (multidisciplinari) per i Consigli di Classe nel Gruppo di progettazione misto. Definizione di rubriche valutative e protocolli di osservazione, in situazione, delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Disponibilità di strumenti per la sperimentazione del nuovo documento di certificazione delle competenze.</p> <p>Sviluppo delle competenze degli studenti.</p> <p>Innovazione metodologica.</p>	<p>Potenziamento delle competenze degli alunni: linguistiche, matematico-logiche, tecnologiche, scientifiche, artistiche, musicali, motorie, digitali, di imprenditorialità e di cittadinanza.</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e della società della conoscenza.</p>

Obiettivo di processo 2.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessi, artistiche con gli obiettivi del PTOF
Elaborare un curriculum adeguato al PECUP delle Indicazioni Nazionali nel 2° grado.	<p>A)</p> <p>Elaborazione dei curricula per competenze nei Dipartimenti</p> <p>Creazione di un modello unificato per la stesura delle programmazioni di classe.</p> <p>Condivisione nei dipartimenti degli obiettivi minimi disciplinari per l'attribuzione della sufficienza, da inserire nelle programmazioni di classe.</p> <p>Elaborazione delle programmazioni di classe.</p>	<p>Superamento dell'autoreferenzialità, incremento delle capacità di confronto, condivisione e autovalutazione del proprio lavoro.</p> <p>Sviluppo della cultura della valutazione (condivisione di criteri, azioni di monitoraggio e di analisi delle performance).</p>	<p>Potenziamento delle competenze degli alunni: linguistiche, matematico-logiche, tecnologiche, scientifiche, artistiche, motorie, digitali, di imprenditorialità e di cittadinanza.</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e della società della conoscenza.</p>

<b>Obiettivo di processo 3.</b>	<b>Azioni</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Connessione con gli obiettivi del Piano triennale</b>
Predisporre prove strutturate per classi parallele e rubriche di osservazione/valutazione dei livelli di padronanza.	A) Stesura e somministrazione di prove (strutturate, semi-strutturate, problem - solving, test) uniformate per classi parallele. Valutazione delle stesse con griglie condivise. Creazione di un data-base d'Istituto per disamina e riallineamento futuro.	Uniformità nella valutazione. Riduzione della variabilità di risultati tra le classi. Creazioni di "sessioni di verifica" a livello d'Istituto, per controllo, confronto, crescita e miglioramento metodologico e didattico.	Investire sul capitale umano, ridefinendo forme e strumenti della valutazione nei processi di apprendimento.
	Elaborazione di rubriche valutative e di protocolli di osservazione delle competenze (chiave e di cittadinanza) su specifici compiti di realtà, definiti nelle Uda disciplinari (progettate nei Dipartimenti) e trasversali (progettate nel gruppo misto).	Innovazione metodologica nei processi di insegnamento-apprendimento e nelle prassi valutative. Sviluppo delle competenze degli alunni.	

<b>Obiettivo di processo 4.</b>	<b>Azioni</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Connessione con gli obiettivi del PTOF</b>
Implementare le riunioni di dipartimento.	Incrementare nel Piano delle Attività le ore dei Dipartimenti per la predisposizione di curricoli e Uda disciplinari, prove di verifica per classi parallele, griglie di correzione, rubriche valutative e protocolli di osservazione delle competenze in situazione.	Disponibilità di strumenti metodologici comuni. Congruità tra programmazioni di classe e curricoli.  Sviluppo delle competenze degli studenti. Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.	Potenziamento delle competenze degli alunni: linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, musicali, artistiche, motorie, digitali, di imprenditorialità e di cittadinanza.

Obiettivo di processo 5.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Connessione con gli obiettivi del Piano triennale
Formare i docenti sulla progettazione per competenze	Corsi di formazione sulla progettazione per competenze. Autoformazione dei docenti. Incontri di approfondimento dipartimentali su competenze, rubriche valutative, protocolli di osservazione.	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Adeguamento dei livelli di competenza certificati in uscita alle medie europee.	Investire sul capitale umano, ripensando e rimodulando strategie e strumenti utili a favorire i processi di insegnamento-apprendimento.

### c) CONTINUITA', ORIENTAMENTO, INCLUSIONE

Il Piano di miglioramento relativo a questa sezione mira a rafforzare l'azione sinergica delle scuole del territorio (Istituto Omnicomprensivo e Istituto Comprensivo) nella costruzione del percorso formativo degli studenti del primo e del secondo ciclo d'istruzione e insieme a favorire il confronto di esperienze e metodologie tra insegnanti di ordini scolastici diversi. Le azioni di questa sezione del Piano tendono alla diffusione di percorsi formativi orientativi e inclusivi, atti a ridurre l'insuccesso scolastico e ogni forma di disagio.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Introdurre protocolli di individuazione degli alunni con BES, modulistica comune per lo screening e la stesura di PEI, PDP e PEP, linee guida condivise per la gestione d'aula. *(in via di attuazione)*
2. Sviluppare e diffondere tra i docenti pratiche di didattica inclusiva.
3. Progettare moduli in continuità verticale Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. *(in via di attuazione)*
4. Progettare moduli in continuità verticale Scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

5. Progettare percorsi triennali di orientamento nella scuola di 1° grado, per scelte consapevoli.
6. Promuovere percorsi di orientamento nella scuola di 2° grado con stage in azienda e in Istituti di educazione superiore.

### AZIONI RELATIVE AI PROCESSI IN ATTO

<b>Obiettivo di processo 1.</b>	<b>Azioni</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Connessione con gli obiettivi del PTOF</b>
Introdurre protocolli di individuazione degli alunni con BES, modulistica comune per lo screening e la stesura di PEL, PDP e PEP, linee guida condivise per la gestione d'aula	Elaborazione condivisa di modelli e protocolli comuni. Definizione di ruoli e compiti dei docenti disciplinari e di sostegno nella pianificazione delle attività in compresenza e nella gestione d'aula.	Disponibilità di strumenti comuni per l'area dei BES. Valorizzazione delle risorse professionali. Implementazione dei percorsi di didattica inclusiva	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

<b>Obiettivo di processo 3.</b>	<b>Azioni</b>	<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	<b>Connessione con gli obiettivi del PTOF</b>
Progettare moduli in continuità verticale Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.	Elaborazione di curricula verticali di Ital., Mat. e Ingl. Progettazione e realizzazione comune di un'Uda. Definizione di protocolli di osservazione delle competenze in situazione. Passaggio di informazioni sugli alunni delle classi V della Primaria.	Confronto e condivisione di strategie e approcci metodologici tra docenti di ordini scolastici diversi. Minore disomogeneità nella formazione delle classi prime della scuola di 1° grado. Azione sinergica dei due ordini di scuola nel percorso formativo dei giovani studenti.	Potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2), matematiche e di cittadinanza degli studenti del primo ciclo d'istruzione. Valorizzazione della scuola aperta al territorio.

**d) CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA E INTERAZIONE  
COSTRUTTIVA  
(SCUOLA - FAMIGLIE - ISTITUZIONI - MONDO DEL LAVORO)**

Le azioni di miglioramento di questa sezione del Piano mirano a rafforzare il patto di corresponsabilità con i genitori e a intessere una fitta rete di collaborazioni con Enti, istituzioni, associazioni, mondo del lavoro, affinché la Scuola possa svolgere al meglio la sua funzione educativa dei giovani studenti-cittadini e al tempo stesso riacquistare centralità e rilevanza tra le agenzie formative del territorio.

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

1. Implementare il numero e le occasioni di incontro con le famiglie e gli Enti territoriali per condividere finalità, obiettivi e percorsi educativi. Promuovere l'Istituto nel territorio. *(in via di attuazione)*
2. Ridefinire l'organigramma funzionale. *(in via di attuazione)*

**AZIONI RELATIVE AI PROCESSI IN ATTO**

Obiettivo di processo 1.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Obiettivi del Ptof
Implementare il numero e le occasioni di incontro con le famiglie e gli Enti territoriali per condividere finalità, obiettivi e percorsi educativi. Promuovere l'Istituto nel territorio.	A) Incontri con Sindaco, amministratori e imprenditori per la realizzazione di attività scolastiche NEL e PER il territorio (Città dei ragazzi, Adotta un monumento/festività, Il Consiglio comunale nelle scuole, Alternanza scuola-lavoro).	Azione sinergica di tutte le componenti del territorio per la formazione sociale e professionale degli studenti. Sviluppo delle competenze di cittadinanza e imprenditorialità degli studenti.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'assunzione di responsabilità e l'educazione all'autoimprenditorialità.  Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
	B) Interventi formativi di "parent training", per genitori su tematiche	Rinforzo del patto di corresponsabilità scuola-famiglia. Superamento di alcune situazioni di disagio dei giovani studenti, riconducibili a problematiche	Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo

	<p>inerenti la gestione e l'educazione dei figli. Interventi formativi per genitori su affettività e sessualità nell'età adolescenziale.</p>	<p>connesse alla sfera affettiva e alle relazioni familiari.</p>	<p>ciclo d'istruzione.</p>
<p>C)</p> <p>Corsi di formazione per genitori e studenti sulla navigazione in rete, sui videogiochi, sui social network.</p>	<p>Uso consapevole di internet e dei social da parte degli studenti. Riduzione degli episodi di cyberbulling. Rinforzo del patto educativo con le famiglie.</p>		
<p>D)</p> <p>Progettazione e realizzazione di eventi per la promozione degli Istituti nel territorio: Feste dell'arte, Iniziative di solidarietà, tornei, concerti ...</p>	<p>Maggiore consapevolezza dell'identità della scuola e implementazione dello spirito di Comunità scolastica (alunni, genitori, docenti, collaboratori). Sviluppo delle competenze degli studenti.</p>		
<p>E)</p> <p>Iniziative di Scuola aperta: accoglienza nella Scuola Media di alunni delle classi V della Scuola Primaria; accoglienza di genitori e alunni di III Media negli Istituti superiori.</p>	<p>Favorire la conoscenza, da parte dell'utenza, della realtà scolastica dell'Istituto. Orientare le scelte degli studenti in uscita, verso le Scuole dell'Omnicomprendivo.</p>		

Obiettivo di processo 2.	Azioni	Effetti positivi a lungo termine	Obiettivi del PTOF
Ridefinire l'organigramma funzionale	<p>A)</p> <p>Definizione del nuovo organigramma funzionale al raggiungimento delle finalità del POF e del PTOF. Pianificazione e attuazione di incontri periodici per la progettazione e il monitoraggio di azioni conseguenti le scelte strategiche dell'Istituto.</p>	<p>Migliore funzionamento dei plessi e coinvolgimento del personale. Partecipazione dello staff ai processi decisionali. Diffusione di informazioni e decisioni a tutti i portatori di interesse (compresi i genitori con ruoli chiave).</p> <p>Migliore gestione delle politiche strategiche (Collegio, Commissario, RSU) e dei processi (FFSS, gruppi di valutazione). Migliore gestione tecnica amministrativa. (DSGA e personale ATA). Arricchimento dell'Offerta Formativa (responsabili dei progetti).</p>	Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio.
	<p>B)</p> <p>Istituzione e attivazione di gruppi di progettazione.</p>	<p>Supporto alla gestione di tutta l'organizzazione. Potenziamento del capitale intellettuale della scuola. Sviluppo della capacità di apprendere e di innovare. Maggiore efficacia ed efficienza del sistema (Istituto/personale/portatori di interesse).</p>	
	<p>C)</p> <p>Individuazione di figure per il coordinamento dei docenti. Definizione di compiti e responsabilità.</p>	<p>Chiara definizione di compiti, responsabilità, spazi di autonomia. Maggiore consapevolezza della funzione e dell'utilità di obiettivi misurabili, indicatori e target nelle programmazioni. Circolarità delle informazioni. Diffusione interna ed esterna della documentazione.</p>	

La versione integrale del Piano di miglioramento, comprensivo di risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione, impegno di risorse umane e strumentali e tempi di attuazione è consultabile sul Sito dell'Istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele. Esso sarà lo strumento di lavoro del Nucleo di Valutazione, che dovrà monitorare e infine valutare l'efficacia delle azioni che questo Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di realizzare nel triennio di riferimento.

**PARTE B**  
**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

## DIRIGENZA E COLLABORATORI

<b>DIRIGENTE SCOLASTICA</b>	<p><b>Dott.ssa Alba Del Rosario</b></p> <p>Così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001</p> <p>E' il legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica ad ogni effetto di legge.</p> <p>E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.</p> <p>Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:</p> <p>Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;</p> <p>Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;</p> <p>Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati</p> <p>Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo</p> <p>Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche</p> <p>Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>E' titolare delle relazioni sindacali e parte pubblica nella contrattazione integrativa a livello d'Istituto;</p> <p>Valuta i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e ne può assumere in toto la responsabilità o delegare parte delle funzioni a un responsabile del servizio di prevenzione e protezione ( RSPP ).</p> <p><b>Nelle scuole secondarie di 2° grado</b>, se non è avvenuto entro il 31 Agosto, convoca prima dell'inizio delle lezioni, il consiglio di classe per la verifica degli esiti nonché l'integrazione dello scrutinio finale relativamente agli alunni che a giugno hanno riportato debiti formativi da recuperare (art.8, comma 6, O.M. 92/2007)</p> <p>Emette il provvedimento di surroga dei membri del Consiglio di Circolo/Istituto decaduti o cessati (Decreto Leg.vo 297/94)</p>
-----------------------------	---

	<p>Assegna il personale docente ed educativo alle sezioni, ai plessi ed alle classi. Per il personale ATA l'assegnazione alle diverse sedi può essere effettuata dal Direttore SGA in fase di attuazione del piano delle attività (vedi passaggi successivi)</p> <p>Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, in rapporto ai quali dovrà essere elaborato il POF (comma 14 Legge 107/2015), tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati da organismi e associazioni dei genitori e, nelle scuole secondarie di 2° grado, degli studenti</p> <p>Nomina i Collaboratori e conferisce loro eventuali deleghe (Decreto Leg.vo 165/01, art.32 D.I. 44/2001 e CCNL 29/11/2007). Il numero dei Collaboratori può arrivare fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica (comma 18 Legge 107/2015). È opinione degli scriventi che nell'ambito del citato 10% debbano essere considerate anche le funzioni strumentali. I compensi per i Collaboratori e le funzioni strumentali sono definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto. Dall'anno scolastico 2016/2017 individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia</p> <p>Individua (comma 40 Legge 107/2015), nell'ambito di un apposito registro istituito presso le Camere di Commercio (comma 41 Legge 107/2015), le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro (comma 33 Legge 107/2015) e stipula con essi apposite convenzioni.</p> <p>Nomina, su indicazione del Consiglio di Classe, il Docente Tutor nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, che svolgerà il compito in stretta correlazione con il Tutor Aziendale, assistendo e guidando gli studenti durante tutto il percorso e verificandone il corretto svolgimento</p> <p>Assegna, per il corrente anno scolastico, un compenso per merito, al personale docente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti (comma 127 Legge 107/2015). La dotazione sarà assegnata alle scuole a partire dall'anno finanziario 2016. È opinione degli scriventi che la misura del compenso (solo la misura e non il nominativo del beneficiario) debba essere definita in sede di contrattazione integrativa di istituto (art. 45 D. Lgs. 165/2001)</p> <p>Presiede il Comitato per la valutazione dei docenti (comma 129 Legge 107/2015)</p> <p>Organizza, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in</p>
--	--

	<p>collaborazione con il Servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (comma 10 Legge 107/2015)</p> <p>Svolge le relazioni sindacali in base a quanto disposto dal Decreto Leg.vo 165/01, come modificato dal Decreto Legislativo 150/2009 e dal CCNL 29.11.2007. Successivamente alla determinazione della dotazione finanziaria in base all’intesa del 13 Agosto 2015, elabora una proposta tenendo conto della necessità di attribuire ore eccedenti al personale ATA, in sostituzione dei colleghi assenti, atteso che la legge di stabilità 2015 ha stabilito il divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici fino a 7 giorni di assenza, il divieto assoluto di sostituire gli assistenti tecnici ed il divieto di sostituzione degli assistenti amministrativi nelle scuole con più di due unità in organico di diritto. Le trattative debbono essere avviate entro il 15 settembre 2015</p> <p>Predisporre le direttive di massima per il Direttore SGA, sulla base delle quali il Direttore SGA provvederà alla predisposizione del Piano Annuale delle attività del Personale ATA</p> <p>Adotta il Piano delle attività del Personale ATA, proposto dal Direttore SGA (art.53 comma 1 CCNL 29/11/2007)</p> <p>Emette provvedimenti di autorizzazione al personale docente per l’esercizio della libera professione (T.U. Decreto Legislativo 297/94 e art.53 Decreto Leg.vo 165/01). Lo stesso provvedimento può riguardare il personale ATA, escluso il Direttore SGA, in regime di part-time (art. 53 D. Lgs. 165/01)</p> <p>Stipula contratti individuali di lavoro del personale docente e ATA (art.25 e 44 del CCNL 29/11/2007)</p> <p>Aggiorna il Documento Programmatico sulla Sicurezza, con riferimento alla nomina del responsabile e degli incaricati per effetto dei movimenti in entrata e in uscita del personale Docente e ATA</p> <p>Attribuisce le Funzioni Strumentali al Personale Docente e Incarichi Specifici al personale ATA (su proposta del Direttore SGA inserita nel piano delle attività) in base alle disponibilità stabilite nell’intesa MIUR/OO.SS. del 13 Agosto 2015</p> <p>Stipula, con i genitori delle classi prime, il patto educativo di corresponsabilità di cui all’art.3 del DPR 235/2007 finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie</p>
--	---

<b>1^COLLABORATORE</b>	Rapporti con gli altri tre Collaboratori, raccordo con il D.S.G.A. e la Segreteria; collaborazione nella formazione delle classi prime; orario docenti; sostituzione dei docenti assenti; coordinamento delle programmazioni individuali e di classe; stesura delle verbalizzazioni degli organi collegiali e delle assemblee; supporto organizzativo alle attività dei Coordinatori di classe; controllo e custodia degli elaborati scritti prodotti; cura dell'informazione, al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie di tutte le comunicazioni del Dirigente Scolastico;
A.S. 2016/2017	gestione dei permessi d'entrata o d'uscita, fuori orario, degli alunni; rapporti con le famiglie, in relazione ai compiti affidati, per tutti quegli aspetti per i quali l'utenza, o la S.V., non ravvisino l'esigenza di un intervento diretto del Dirigente; rapporti con altre Scuole, Enti locali e Agenzie esterne; referente, per la Presidenza, delle attività relative alla continuità educativa; coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione; assunzione di provvedimenti urgenti per prevenire rischi; vigilanza sul divieto di fumo; ogni altra attività inerente la funzione di 1° Collaboratore, che si prospettasse per esigenze imprevedute o che le venisse affidata dal Dirigente, anche per le vie brevi.
A.S. 2017/2018	
A.S. 2018/2019	
<b>2^ COLLABORATORE</b>	Rapporti con la sede centrale (Dirigente, D.S.G.A., Segreteria) e col 1° Collaboratore;
A.S. 2016/2017	adattamento degli orari scolastici; sostituzione dei docenti assenti; gestione dei permessi d'entrata o d'uscita, fuori orario, degli alunni; controllo periodico, di concerto con i <u>Coordinatori di classe</u> , delle assenze giornaliere e orari e degli studenti ed eventuale comunicazione alle famiglie;
A.S. 2017/2018	rapporto con i genitori degli studenti, gli Enti locali e le Agenzie esterne; coordinamento delle programmazioni individuali e di classe; coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto; controllo e custodia degli elaborati scritti prodotti;
A.S. 2018/2019	cura dell'informazione, al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie di tutte le comunicazioni del Dirigente Scolastico; assunzione di provvedimenti urgenti per prevenire rischi; vigilanza sul divieto di fumo; Coordinamento INVALSI

<b>3^ COLLABORATORE</b>	<p>rapporti con la sede centrale (Dirigente, D.S.G.A., Segreteria) e col 1° Collaboratore;</p>
A.S. 2016/2017	<p>adattamento degli orari scolastici;</p> <p>sostituzione dei docenti assenti;</p> <p>gestione dei permessi d'entrata o d'uscita, fuori orario, degli alunni;</p>
A.S. 2017/2018	<p>controllo periodico, di concerto con i <u>Coordinatori di classe</u>, delle assenze giornaliere e orari e degli studenti ed eventuale comunicazione alle famiglie;</p> <p>rapporto con i genitori degli studenti, gli Enti locali e le Agenzie esterne;</p> <p>coordinamento delle programmazioni individuali e di classe;</p> <p>coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto;</p>
A.S. 2018/2019	<p>controllo e custodia degli elaborati scritti prodotti;</p> <p>cura dell'informazione, al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie di tutte le comunicazioni del Dirigente Scolastico;</p> <p>assunzione di provvedimenti urgenti per prevenire rischi;</p> <p>vigilanza sul divieto di fumo</p> <p>Coordinamento INVALSI.</p>
<b>4^ COLLABORATORE</b>	<p>rapporti con la sede centrale (Dirigente, D.S.G.A., Segreteria) e col 1° Collaboratore;</p>
A.S. 2016/2017	<p>adattamento degli orari scolastici; sostituzione dei docenti assenti;</p> <p>gestione dei permessi d'entrata o d'uscita, fuori orario, degli alunni;</p> <p>controllo periodico, di concerto con i <u>Coordinatori di classe</u>, delle assenze giornaliere e orari e degli studenti ed eventuale comunicazione alle famiglie;</p>
A.S. 2016/2017	<p>rapporto con i genitori degli studenti, gli Enti locali e le Agenzie esterne;</p> <p>coordinamento delle programmazioni individuali e di classe;</p> <p>coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto;</p> <p>controllo e custodia degli elaborati scritti prodotti;</p>
A.S. 2018/2019	<p>cura dell'informazione, al personale della scuola, agli studenti e alle famiglie di tutte le comunicazioni del Dirigente Scolastico;</p> <p>assunzione di provvedimenti urgenti per prevenire rischi;</p> <p>vigilanza sul divieto di fumo.</p>

<p><b>DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALE AMMINISTRATIVI</b></p> <p><b>( DSGA )</b></p> <p><b>RANIERI Claudia Lucia</b></p> <p>Per l'intero triennio 2016/2019</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma, nei termini previsti dal D.I. n.44/2001, in attesa del nuovo regolamento di contabilità in corso di emanazione.</p> <p>Quantifica l'avanzo di amministrazione definendo le risorse vincolate e le risorse non vincolate al fine di consentire la predisposizione del Programma Annuale.</p> <p>Coadiuva il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle schede finanziarie relative al Programma Annuale, tenendo conto di quanto previsto dal comma 11 della Legge 107/2015.</p> <p>Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento</p> <p>Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo</p> <p>Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/16 in base a quanto stabilito nell'intesa MIUR/OO.SS. del 13 Agosto 2015 e certifica le economie al 31.08.2015</p> <p>Procede al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.I. 44/2001)</p> <p>Coadiuva il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.I. 44/2001)</p> <p>Predisporre e trasmettere Dichiarazione IRAP relativa all'anno 2014 (entro il 30 Settembre 2016)</p> <p>Predisporre e trasmettere, se già non effettuato, il Modello 770 relativo all'anno 2015 (entro il 21 Settembre 2016)</p> <p>Predisporre gli atti e trasmettere i pagamenti IVA relativi alle fatture liquidate nel mese di Agosto 2015 (entro il 16 Settembre)</p>
--	---

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
-----------------------------	--

<b>AREA 1 - GESTIONE DEL POF</b>	A.S. 2016/2017 .....
	A.S. 2017/2018 .....
	A.S. 2018/2019 .....

Stesura Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016 e Piano Triennale dell'O.F. 2015/2018

Coordinamento della progettazione curricolare per competenze nella Scuola Secondaria di 1° Grado: Curricoli triennali, Unità di apprendimento trasversali, strumenti per l'osservazione e la certificazione delle competenze.

Coordinamento e supporto al gruppo per il RAV (Rapporto di Autovalutazione) di Istituto).

Implementazione di specifiche strategie d'intervento e raccordo con le altre funzioni strumentali e con i referenti d'Area

<b>AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b>	A.S. 2016/2017 .....
	A.S. 2017/2018 .....
	A.S. 2018/2019 .....

Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti dei tre istituti.

Coordinamento della progettazione curricolare per competenze negli Istituti Superiori (in collaborazione con la F.S. Area 1).

Coordinamento e supporto per attività finalizzate all'uso di strumenti multimediali (laboratori di informatica, registro elettronico, area didattica sul Sito della Scuola).

Coordinamento e supporto per le azioni connesse alla verifica e valutazione; produzione/revisione di documenti e strumenti e loro diffusione.

<b>Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI</b>	A.S. 2016/2017 .....
	A.S. 2017/2018 .....
	A.S. 2018/2019 .....
<p>Progettazione e coordinamento delle azioni per la Continuità (Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado – Istituti Superiori) e l’Orientamento (nella Scuola secondaria di 1° Grado).</p> <p>Coordinamento e supporto per progetti e azioni finalizzati all’inclusione, al recupero/ sviluppo delle competenze, alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze (concorsi, premi, laboratori, eventi sportivi, ecc) .</p> <p>Coordinamento e supporto per progetti e azioni in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio (manifestazioni, Consiglio dei ragazzi e delle ragazze, mostre, mercatini, ecc).</p> <p>Rapporti tra la Scuola e le famiglie (individuazione di bisogni e criticità, pianificazione di interventi per il patto formativo).</p>	
<b>Area 4 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D’INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA</b>	A.S. 2016/2017 ..... .....
	A.S. 2017/2018 ..... .....
	A.S. 2018/2019 ..... .....
<p>Coordinamento delle attività relative alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, al conseguimento di certificazioni esterne.</p> <p>Promozione della Scuola nel territorio, Orientamento negli Istituti Superiori, raccordo con le Università.</p> <p>Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e aziende accreditate, per la realizzazione dei</p>	

percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Rapporto con enti e organizzazioni europee e nazionali (Comuni, Provincia, Regione, Centri per l'impiego) per progetti e azioni connessi al Piano dell'offerta formativa.

**COMITATO DI VALUTAZIONE**

DS Dott.ssa Alba Del Rosario

Docenti

Elvira Orsini (Sec. II grado)

Mena Ricci (Sec. I grado)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**GLI**

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Referente:

Di Millo Marcello

Docenti:

Zulli Veruska, Di Rado Angela, Parca Debora.

Personale ATA: Nasuti Angela.

Genitori: Liberatoscioli Costantino

ASSISTENTE AMM.VI	FUNZIONI
<p><b>Sig.ra Mancini Gina</b></p> <p>Sostituta in caso di assenza per brevi periodi: <b>Di Santo Marilena</b> per il personale e <b>Bianco Luciana</b> per gli affari generali</p>	<p><b>SETTORE 1 AFFARI GENERALI SETTORE 3 GESTIONE DEL PERSONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione del Personale a tempo determinato ed indeterminato</li> <li>• Gestione Ricostruzione carriera</li> <li>• Gestione Assenze del personale a tempo indeterminato</li> <li>• Infortuni</li> <li>• Procedimento computo/riscatto e ricongiunzione servizi</li> <li>• Rapporti INPDAP</li> <li>• Cessazioni dal servizio</li> <li>• Accesso ai documenti</li> <li>• Gestione Mobilità del personale</li> <li>• Gestione graduatorie interne e individuazione soprannumerari</li> <li>• Gestione organico docente ed ATA</li> </ul>
<p><b>Sig. Taraborrelli Lucio</b></p> <p><b>Sig.ra Nasuti Angela (part-time 18 h. settimanali)</b></p> <p><b>Sig.ra Lorefice Leila (part-time 18 h. settimanali)</b></p>	<p><b>SETTORE 2 DIDATTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione Alunni</li> <li>• Gestione Assicurazione e infortuni</li> <li>• Cura del Calendario delle attività didattiche</li> <li>• Organici Collegiali Interni</li> <li>• Gestione Scrutini ed Esami</li> <li>• Gestione Adozioni Libri di testo</li> <li>• Gestione alunni portatori di handicap</li> <li>• Sostegno Portatori di handicap</li> <li>• Formazione Classi e organici</li> <li>• Organizzazione della Scuola</li> <li>• Assemblee Studentesche</li> <li>• Visite guidate e Viaggi d'istruzione</li> <li>• Stage</li> </ul>

<p><b>Sig. ra Di Santo Marilena</b></p> <p>Sostituta in caso di assenza per brevi periodi: <b>Mancini Gina</b></p>	<p><b>SETTORE 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione del Personale a tempo determinato ed indeterminato</li> <li>• Gestione graduatorie supplenze docenti ed ata</li> <li>• Attività Sindacale</li> <li>• Gestione Scioperi</li> <li>• Gestione Ricostruzione carriera</li> <li>• Gestione Assenze del personale a tempo det. e indeterminato</li> <li>• Infortuni al personale e riconoscimento causa di servizio</li> <li>• Procedimento computo/riscatto e ricongiunzione servizi</li> <li>• Rapporti INPDAP</li> <li>• Cessazioni dal servizio</li> <li>• Accesso ai documenti</li> <li>• Gestione Mobilità del personale</li> <li>• Gestione graduatorie interne e individuazione soprannumerari</li> </ul>
<p><b>Sig.ra Primante M. Concetta</b></p> <p>Sostituta in caso di assenza : <b>Bianco Luciana</b></p>	<p><b>SETTORE N.4</b></p> <p>Gestione</p> <p>Finanziaria</p> <p>Patrimoniale e</p> <p>Contabile</p> <p>Gestione del POF</p> <p>con particolare riferimento ai progetti interni di ampliamento dell'offerta formativa ivi compresi i corsi di recupero</p> <p>Liquidazione competenze accessorie al personale</p> <p>Gestione Privacy</p> <p>Gestione Sicurezza</p> <p>Gestione aggiornamento e formazione del personale</p> <p>Procedure concorsuali</p> <p>Collaborazione con il Dirigente nella</p> <p>Gestione del contenzioso</p>

<b>ASSISTENTE AMM.VO RESPONSABILE</b>	<b>FUNZIONI</b>
<p><b>Sig.ra BIANCO Luciana</b></p> <p>Sostituta in caso di assenza : dalla Sig.ra <b>Primante Maria Concetta</b> per la gestione del patrimonio e dalla Sig.ra <b>Mancini Gina</b> per il protocollo</p>	<p><b>SETTORE 1 AFFARI GENERALI</b></p> <p><b>SETTORE 5 GESTIONE DEL PATRIMONIO</b></p> <p>Gestione del patrimonio Tenuta degli inventari e del facile consumo Gestione discarico dei beni Attività negoziale e contrattuale</p> <p>Fornitura sussidi e rapporti con i consegnatari</p> <p>Rapporti con Enti Locali per la gestione dei contributi</p>

<p><b>Mansioni e compiti affidati a tutti gli ass.ti amministrativi</b></p>	<p>L'Ufficio Relazioni con il Pubblico provvede principalmente all'accoglienza dell'utenza diretta ed indiretta. Lo stesso riceve il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11.15 alle ore 13.45 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 riferito ad alunni, genitori, utenza interna ed esterna</p>
	<p>L'URP riceve le varie richieste, utilizzando, quando previsto, l'apposita modulistica</p>
	<p>Rilascia regolare ricevuta all'utente e smista le richieste acquisite nelle varie cartelline, per poterle poi passare ai diretti interessati per l'adempimento consequenziale e connesso</p>
	<p>L'assistente amministrativo, a seconda della situazione che si presenta, valuta anche se la richiesta inoltrata può essere soddisfatta in tempo reale. Un esempio potrebbe essere il rilascio di un certificato di servizio semplice, un certificato di frequenza o attestato. Tutto ciò, nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'equità, comporta la soddisfazione massima dell'utente che riceve un servizio con consequenziale ritorno di economia per l'amministrazione</p>
	<p>In relazione alla dematerializzazione e al passaggio alla gestione digitale, tutti sono invitati ad utilizzare i software con consentiranno l'attuazione della segreteria digitale.</p>

## **SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in occasione di momentanea assenza dell'insegnante
	Concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi d'istruzione
	Sorveglianza e controllo degli alunni durante la ricreazione e il pasto nelle mense scolastiche.
	Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.
	Ausilio nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale .
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici
	Accesso e movimento interno alunni e pubblico - portineria
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali scolastici, spazi coperti e arredi
	Spostamento suppellettili
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione dei beni
	Segnalazione all'Ufficio di Segreteria di ogni eventuale guasto o disfunzione che si dovesse verificare nella Scuola
Supporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti
	Approntamento sussidi didattici
	Assistenza docenti /assistenza progetti
Servizi esterni	Ufficio Postale, Comune, Banca.

### **Adempimenti e regole comuni per tutti i collaboratori:**

La pulizia degli spazi esterni sarà effettuata a turni sia dal personale assegnato al Liceo Scientifico sia dal personale assegnato all'Istituto Tecnico e i turni saranno stabiliti previo accordo tra i collaboratori; in caso di assenza del collaboratore scolastico Verna Crisante, addetto alla palestra, l'apertura, la pulizia e la sorveglianza saranno garantiti dal personale assegnato all'Istituto Tecnico, con riconoscimento di ½ ora intensificazione del lavoro ordinario e 1/2 ora di lavoro straordinario da prestare oltre l'orario d'obbligo.

L'assistenza agli alunni diversamente abili e le attività di primo soccorso dovranno essere effettuate prioritariamente dal personale beneficiario dell'art.7 del CCNL sottoscritto il 7.12.2005. Comunque tutti i collaboratori dovranno contribuire all'assistenza degli alunni diversamente abili e attivarsi, in caso di emergenza, per prestare il primo soccorso.

Sarà riconosciuto un compenso nei limiti delle risorse disponibili; tutti sono tenuti a collaborare con le collaboratrici del Dirigente Scolastico per l'ordinario svolgimento delle attività; in caso di assenza di un collega, qualora non ricorrano i presupposti per la nomina del supplente, la sostituzione sarà effettuata dal collaboratore assegnato allo stesso piano e sarà riconosciuta ½ ora di intensificazione del lavoro ordinario e ½ ora di lavoro straordinario da prestare oltre l'orario d'obbligo; in caso di assenza di entrambi i collaboratori assegnati ad uno stesso piano, saranno i colleghi, previo accordo tra gli stessi, che prestano servizio in altri reparti a sopperire all'assenza.

<b>ALTRE FIGURE DI SISTEMA</b>	
<b>ANIMATRICE DIGITALE</b>          <b>PER IL TRIENNIO 2016-2019</b>	Prof.ssa NACCARELLA Angela  E' una nuova figura istituita dalla L.107/2015 il cui ruolo prevede apposita formazione professionale e competenze per le scelte della scuola relative all'innovazione digitale, in particolare:  Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;  Cura la formazione del personale nell'ambito del PSND
<b>REFERENTE ABRUZZO SCUOLA DIGITALE</b>	Prof.ssa DI COCCO Patrizia  <input type="checkbox"/> Coordinare nell'Istituto il Gruppo di "Progetto Scuola Digitale" (elaborazione, aggiornamenti, monitoraggio);  <input type="checkbox"/> Rappresentare l'Istituto negli incontri seminari/ convegni inerenti il Progetto Regionale Abruzzo Scuola Digitale;  <input type="checkbox"/> Promuovere e diffondere nell'Istituto iniziative intraprese in ambito Regionale.
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	a.s. 2016/2017 ..... a.s. 2017/2018 ..... a.s. 2018/2019 .....
<b>a.s. 2016/2017</b>  <b>FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA</b>	<b>SCUOLA MEDIA</b>  <b>Addetti antincendio</b> ..... .....

	<p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>LICEO SCIENTIFICO</b></p> <p><b>Addetti antincendio</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>ITE - ITBS</b></p> <p><b>Addetti antincendio</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

<b>a.s. 2017/2018</b>	<b>SCUOLA MEDIA</b>
<b>FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA</b>	<b>Addetti antincendio</b>
	.....
	.....
	<b>Addetti al Primo Soccorso</b>
	.....
	.....
	<b>Addetti evacuazione</b>
	.....
	.....
	<b>LICEO SCIENTIFICO</b>
	<b>Addetti antincendio</b>
	.....
	.....
	<b>Addetti al Primo Soccorso</b>
	.....
	.....
	<b>Addetti evacuazione</b>
	.....
	.....
	<b>ITE - ITBS</b>
	<b>Addetti antincendio</b>
	.....
	.....
	<b>Addetti al Primo Soccorso</b>
	.....

	<p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>a.s. 2018/2019</p> <p><b>FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA</b></p>	<p><b>SCUOLA MEDIA</b></p> <p><b>Addetti antincendio</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>LICEO SCIENTIFICO</b></p> <p><b>Addetti antincendio</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>ITE - ITBS</b></p>

	<p><b>Addetti antincendio</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti al Primo Soccorso</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Addetti evacuazione</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

<b>COORDINATORI DI CLASSE</b>	<b>1 DOCENTE PER OGNI CLASSE</b>
-------------------------------	----------------------------------

La figura del coordinatore di classe è ormai largamente entrata nella prassi, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normata e quindi atipica, ritenuta dai dirigenti ormai indispensabile. I compiti del coordinatore di classe non sono "fissi" proprio perché non previsti dall'ordinamento, e per questo possono cambiare a seconda della scuola in cui si viene nominati a svolgere tale funzione. Pur non esistendo un mansionario si può dire, in sintesi, che il coordinatore del CdC: Si occupa della stesura del piano didattico della classe;

Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;

È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;

Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;

Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;

Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
<b>I DOCENTI TUTOR</b>	.....	.....	.....
<b>ALTERNANZA</b>	.....	.....	.....
<b>SCUOLA LAVORO</b>	.....	.....	.....

			.....
--	--	--	-------

Nel testo del Decreto interministeriale sull'alternanza scuola-lavoro sono esplicitati i compiti che dovranno svolgere i tutor.

Sono previsti sia tutor aziendali che formativi. Lo scopo è di favorire il raccordo didattico tra la scuola e l'impresa e sono individuati, il tutor formativo all'interno dell'istituzione scolastica, il secondo all'interno dell'azienda.

**Tutor interno:**

Elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo dell'alunno;

Assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento;

Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti dallo studente;

Informa gli organi scolastici preposti (DS, CdC....) sullo svolgimento dei percorsi;

**Tutor formativo esterno:**

Viene selezionato dalla struttura ospitante e ne assicura il raccordo con l'istituzione scolastica;

Collabora con il tutor interno alla progettazione e organizzazione dell'esperienza di alternanza;

Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;

Garantisce l'informazione dello studente sui rischi specifici aziendali;

Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornendo all'istituzione scolastica gli elementi per tale valutazione.

**LE COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO - REFERENTI**

GRUPPO	Coordinatore/ i <i>Proff.</i>	Docenti 1° grado	Docenti Liceo Scient.	Docenti I.T.E.	Docenti I.T.B.S.
NIV (RAV)  Triennio 2016-2019	<u>Auriti Cornelia</u>  <u>Naccarella Mariella</u>	Di Cocco Patrizia	Ferrari Lucia  Ricci Marida  Naccarella Angela	Di Cola Maria Antonietta	Santone Ivana
Piano di Migliorament	<u>Di Cocco</u>	Auriti Cornelia	Ferrari Lucia	Di Cola Maria	Santone

<b>o</b> <b>Triennio</b> <b>2016-2019</b>	<u>Patrizia</u>		Ricci Marida	Antonietta	Ivana
	<u>Naccarella</u> <u>Mariella</u>		Naccarella Angela		
<b>Percorsi formativi - curricoli</b>	a.s.2016/2017				
	.....	.....	.....	.....	.....
	.....	...	...	.	
	a.s. 2017/2018				
	.....	.....	.....	.....	.....
	.....	.			
<b>Didattiche Speciali</b>	a.s. 2018/2019				
	.....	.....	.....	.....	.....
	.....	.			
	a.s. 2016/2017				
	.....	.....	.....	.....	.....
	.....	....	....		
a.s. 2017/2018					
.....	.....	.....	.....	.....	
...	.	...			
a.s. 2018/2019					
.....	.....	.....	.....	.....	
.....	.....				
<b>Continuità</b>	a.s. 2016/2017				
	.....	.....	.....	.....	.....

	.....	....	....	.....
	a.s. 2017/2018			
	..... ...	..... .	..... ...	.....
	a.s. 2018/2019			
	..... .....	..... .....	..... ...	.....
<b>Città dei ragazzi e delle ragazze</b>	a.s. 2016/2017			
	..... .....	..... ....	..... .....	.....
	a.s. 2017/2018			
	..... ...	..... .	..... ...	.....
	a.s. 2018/2019			
	.....	.....	.....	.....
<b>Visite guidate e viaggi d'istruzione</b>	a.s. 2016/2017			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2017/2018			
	..... ...	..... .	..... ...	.....

	a.s. 2018/2019			
	..... ...	..... .....	..... ...	.....
<b>Piano di formazione</b>	a.s. 2016/2017			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2017/2018			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2018/2019			
	.....	.....	.....	.....
<b>Gruppo di progettazione PON</b>	a.s. 2016/2017			
	Di Cocco Patrizia	.....	.....	.....
	a.s. 2017/2018			
	Di Cocco Patrizia	.....	.....	.....
	a.s. 2018/2019			
	Di Cocco Patrizia	.....	.....	.....
<b>Orientamento</b>	a.s. 2016/2017			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2017/2018			

	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2018/2019			
	.....	.....	.....	.....
<b>Alternanza Scuola/lavoro</b>	a.s. 2016/2017			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2017/2018			
	.....	.....	.....	.....
	a.s. 2018/2019			
	..... .....	..... .....	..... ...	.....

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Per migliorare i processi di apprendimento e il successo formativo l'Istituto si propone di:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse
- Richiamare, esplorare, problematizzare
- Attuare interventi adeguati alle diversità
- Valorizzare le diversità di apprendimento, di inclinazione, affettiva ed emozionale mediante percorsi scolastici specifici
- Favorire l'integrazione degli stranieri mediante una padronanza crescente della lingua italiana
- Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
- Favorire l'esplorazione e la ricerca
- Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Favorire la formazione di gruppi di lavoro, all'interno della classe e di età diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Comprendere le ragioni di un insuccesso
- Conoscere i propri punti di forza
- Riconoscere le difficoltà incontrate
- Imparare le strategie per superarle
- Conoscere il proprio stile di apprendimento
- Comprendere il compito assegnato
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione

## PIANO DEGLI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1°	2°	3°
ORARIO SETTIMANALE	anno	Anno	anno
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA ( SPAGNOLO-FRANCESE)	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
APPROFONDIMENTO DI LINGUA ITALIANA	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
Tot. ore settimanali	30	30	30

### OBBLIGO SCOLASTICO

In base alla normativa vigente, nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, è fissato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età.

Con il D. M. n. 9/2010 è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze di base acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello di Certificato delle competenze di base è adottato a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino

all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (D.P.R. n. 122/2009).

## **ISTITUTI DI II GRADO: TECNICO ECONOMICO E BIOTECNOLOGIE SANITARIE, LICEO SCIENTIFICO**

### ASSE DEI LINGUAGGI

#### *Lingua italiana*

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

#### *Lingua straniera*

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi

#### *Altri linguaggi*

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

### ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche in forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- ❑ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ❑ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ❑ Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### ASSE STORICO-SOCIALE

- a) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- b) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- c) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

Il Regolamento degli Istituti Tecnici – D.P.R. 15.03.2010 n. 88 – dispone che *gli Istituti Tecnici forniscono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea*, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno la seguente struttura:

Un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa;

Un secondo biennio articolato per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

Un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani – a partire, nel primo biennio, dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze e abilità proprie dell'area di indirizzo. *“La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.”* (Direttiva MIUR 15.07.2010 n. 57).

L'area di indirizzo ha lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

*Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno, una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. (Direttiva MIUR 15.07.2010 n. 57).*

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" del Settore Economico intende fornire competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale è in grado di:

- d) rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali,
- e) redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali,
- f) gestire adempimenti di natura fiscale
- g) collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- h) svolgere attività di marketing;
- i) collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- j) utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

ISTITUTO TECNICO SETTORE BIOTECNOLOGIE SANITARIE					
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4	4	3
FISICA	3	3	-	-	-
CHIMICA	3	3	6	6	4
SC. E TECN. APPLICATE	-	3	-	-	-
SC. INTEGRATE	2	2	-	-	-
BIOLOGIA/IGIENE	-	-	10	10	10
DIRITTO	2	2	-	-	3
TECN. E GRAFICA	3	3	-	-	-
INFORMATICA	3	-	-	-	-
SC. MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
TOTALE	33	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO Settore Economico Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"	1° biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della Terra e	2	2	/	/	/

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Informatica	2	2	2	2	/
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	/	/	3	3	3
Economia politica	/	/	3	2	3
Tot. ore settimanali	32	32	32	32	32

## FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - RUOLO NORMALE

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi...)
A043	n. 6 C.O.I + 12 ore n. 7 docenti	n. 6 C.O.I + 12 ore n. 7 docenti	n. 6 C.O.I + 12 ore n. 7 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A059	n. 4 C.O.I n. 4 docenti	n. 4 C.O.I n. 4 docenti	n. 4 C.O.I n. 4 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A245	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A345	n. 2 COI n. 2 docenti	n. 2 COI n. 2 docenti	n. 2 COI n. 2 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale

				n. 4 classi terze - tempo normale
A445	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 1 C.O.E (12 ore) n. 1 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A028	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A033	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A032	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale
A030	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 1 C.O.I + 6 ore n. 2 docenti	n. 4 classi prime - tempo normale n.4 classi seconde - tempo normale n. 4 classi terze - tempo normale

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SOSTEGNO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016 -17	a.s. 2017-18	a.s. 2018 -19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi....)
AD00	Cattedre : n. 10 + 9 ore  n.11 docenti	Cattedre : n. 8  n.8 docenti	Cattedre : n. 5  n. 5 docenti	a.s. 2016 -17 : n. 22 alunni diversamente abili  a.s. 2017-18 : n. 17 alunni diversamente abili  a.s. 2018-19: n. 12 alunni diversamente abili

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ITE - ITBS -  
RUOLO NORMALE**

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi...)
A050	2 cattedre +12 ore n. 3 docenti	3 cattedre n. 3 docenti	2 cattedre +6 ore n. 3 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A346	1 cattedra +6 ore n. 2 docenti	1 cattedra +9 ore n. 2 docenti	1 cattedra+12 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A048	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A019	1 cattedra+7 ore n. 2 docenti	1 cattedra+7 ore n. 2 docenti	1 cattedra+10 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A060	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra+10 ore	2 cattedre+6 ore n. 3 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4

		n. 2 docenti		classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A013	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra+5 ore n. 2 docenti	1 cattedra+ 9 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A039	7 ore n. 1 docente	7 ore n. 1 docente	7 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A038	8 ore n. 1 docente	8 ore n. 1 docente	8 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A047	12 ore n. 1 docente	16 ore n. 1 docente	19 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A042	11 ore n. 1 docente	11 ore n. 1 docente	11 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5

				Classi ITBS
A046	15 ore n. 1 docente	15 ore n. 1 docente	15 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A017	1 cattedra+7 ore n. 2 docenti	1 cattedra+7 ore n. 2 docenti	1 cattedra+7 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
C029	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
C035	10 ore n. 1 docente	1 cattedra+1 ora n. 2 docenti	1 cattedra+11 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A071	6 ore n. 1 docente	6 ore n. 1 docente	6 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS  a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS  a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS

C032	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
C030	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	2 ore n. 1 docente	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS
A029	16 ore n. 1 docente	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	a.s. 2016-17:n. 5 classi ITE e n. 3 classi ITBS a.s. 2017-18:n. 5 classi ITE e n. 4 classi ITBS a.s. 2018-19: n.5 classi ITE e n. 5 Classi ITBS

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ITE - ITBS SOSTEGNO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016 -17	a.s. 2017-18	a.s. 2018 -19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi....)
AD01	5 docenti	7 . docenti	10 docenti	<u>a.s. 2016 -17</u> 12 alunni diversamente
AD02	2 docenti + 9 ore	3 docenti	4 docenti	<u>a.s. 2017-18</u> 15 alunni diversamente abili
AD03	1 docenti + 9 ore	2 docenti	3 docenti	<u>a.s. 2018 -19</u> 20 alunni diversamente abili

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO  
SCIENTIFICO - RUOLO NORMALE**

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi...)
A051	4 cattedre +10 ore n. 5 docenti	4 cattedre +10 ore n. 5 docenti	4 cattedre +10 ore n. 5 docenti	n. 10 classi
A346	1 cattedra +12 ore n. 2 docenti	1 cattedra +12 ore n. 2 docenti	1 cattedra +12 ore n. 2 docenti	n. 10 classi
A037	1 cattedra+12 ore n. 2 docenti	1 cattedra+12 ore n. 2 docenti	1 cattedra+12 ore n. 2 docenti	n. 10 classi
A047	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra n. 1 docente	1 cattedra n. 1 docente	n. 10 classi
A049	2 cattedre+16 ore n. 3 docenti	2 cattedre+16 ore n. 3 docenti	2 cattedre+16 ore n. 3 docenti	n. 10 classi
A060	1 cattedra+8 ore n. 2 docenti	1 cattedra+8 ore n. 2 docenti	1 cattedra+8 ore n. 2 docenti	n. 10 classi
A025	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	n. 10 classi
A029	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	1 cattedra+2 ore n. 2 docenti	n. 10 classi

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO  
SCIENTIFICO - SOSTEGNO**

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016 -17	a.s. 2017-18	a.s. 2018 -19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche(tempo pieno e normale, pluriclassi...)
AD01	1	2	2	a.s. 2016 -17 5 alunni diversamente
AD02		1	1	a.s. 2017-18 8 alunni diversamente abili
AD03	1	1	1	a.s. 2018 -19 8 alunni diversamente abili

**Ulteriori elementi: .....**

**B. Posti per il potenziamento Scuola secondaria di 1° grado**

Tipologia (es. posto comune, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
A043 A059	2016/2017 n .2 docenti	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.  Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
A043 A059	2017/2018 n .2 docenti	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

		Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
A043 A059	2018/2019 n .2 docenti	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.  Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

**b1. Posti per il potenziamento Scuola secondaria di 2° grado**

Tipologia (es. posto comune, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
	2016/2017 N .5 docenti	
	2017/2018 N .5 docenti	
	2018/2019 N .5 docenti	

**Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	DSGA + 6
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1
Altro	

**PARTE C**  
**PROGETTUALITA'**

## 1. CURRICOLI

(i materiali sono disponibili nell'area didattica del [sito](#) dell'Istituto)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il curriculum è stato elaborato a partire dalle otto competenze chiave europee e basati sulle Indicazioni Nazionali<sup>ii</sup> 2012, articolati anno per anno. In questo modo, le diverse competenze specifiche risultano integrate in un'organizzazione unitaria e si reperisce lo spazio che loro compete anche alle fondamentali competenze metacognitive e metodologiche (raggruppate intorno alle competenze chiave “imparare a imparare” e “spirito di iniziativa e imprenditorialità”) e alle competenze sociali e civiche.

Le otto competenze chiave<sup>iii</sup>, infatti, sono così pervasive e trasversali da rappresentare delle “metacompetenze”, la cui declinazione permetterebbe di arrivare a tutte le competenze del curriculum, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.

La C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015, mette fine ad un vuoto nelle pratiche valutative della scuola italiana, che si protraeva dal 2007, primo anno nel quale è stata introdotta obbligatoriamente la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, estesa, negli anni successivi, anche alla scuola primaria, con l'emanazione della Legge 169/08 e del DPR 122/09. Il modello nazionale introdotto in forma sperimentale dalla C.M. 28 del 2007, mancando dei criteri di valutazione delle competenze stesse, non si discostava molto da una pagella di profitto. Negli anni successivi, si è lasciata alle scuole la libertà di predisporre il modello di certificazione, autonomia che si è tradotta fatalmente in autoreferenzialità. L'introduzione delle Indicazioni per il curriculum 2012, con il DM 254/2012, che ha chiuso la lunga fase sperimentale delle Indicazioni 2007 e ha finalmente posto le basi per l'introduzione di un modello di certificazione nazionale saldamente ancorato agli orientamenti curriculari nazionali.

## SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Nella programmazione per competenze dei vari dipartimenti si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Aprile 2008 dove nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli sono contenute le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti, risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive ( uso del pensiero logico, intuitivo e creativo ) e pratiche ( che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Inoltre sulla base del regolamento sull’obbligo di istruzione si organizzano le competenze sui quattro assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza ( imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile ,risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione) trasversali a tutte le discipline , in modo da favorire il pieno sviluppo dell’allievo nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Gli assi culturali integrano tutte le discipline in ampie competenze aggreganti.

### *Asse dei linguaggi*

Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.

***Asse matematico***

Mira all'acquisizione di saperi e competenze che permettano allo studente di acquisire una corretta capacità di giudizio, di sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, di sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

***Asse scientifico tecnologico***

L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.

***Asse storico sociale***

Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

Gli indicatori scelti dal Liceo per la valutazione delle competenze chiave in relazione alla certificazione delle competenze sono i seguenti:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Indicatori per la valutazione ( cosa deve saper fare l'alunno alla conclusione dell'obbligo scolastico)
Imparare ad imparare	<p>Sa prendere appunti e rielaborarli mediante un ascolto consapevole sa prendere appunti e rielaborarli</p> <p>Individua ed evidenzia i concetti chiave</p> <p>Utilizza i testi scolastici quali strumenti d'analisi per problematiche diverse.</p> <p>Comprende le consegne e costruisce testi logici e articolati</p>
Progettare	Nelle attività d'indagine sa individuare le procedure idonee alla

	<p>realizzazione di un progetto.</p> <p>Nella fase esecutiva di un progetto è in grado di attuare autonomamente le linee indicate nella metodologia.</p>
Comunicare	<p>Legge, comprende e utilizza correttamente e consapevolmente linguaggi e procedimenti specifici di ogni disciplina.</p> <p>Comprende testi, anche complessi, in lingua madre, in L2, di tipo logico-matematico e multimediale.</p> <p>Usa supporti informatici per arricchire e completare ulteriormente la qualità della comunicazione</p>
Collaborare e partecipare	<p>Sa organizzare e gestire le attività di gruppo, agendo attivamente e collaborando in modo fruttuoso con i componenti del gruppo durante i momenti di ricerca.</p> <p>Si sente integrato nell'ambiente scolastico ed interagisce in maniera serena e propositiva.</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Ha acquisito la consapevolezza del proprio valore e ruolo all'interno del proprio vissuto scolastico.</p> <p>E' in grado di gestire responsabilmente i propri interventi nei momenti di confronto</p> <p>Esterna le proprie necessità e sa individuare anche quelle degli altri.</p> <p>Sa mediare eventuali dissensi e si adopera fattivamente per la loro risoluzione.</p>
Risolvere problemi	<p>Impiega le conoscenze e le abilità acquisite per la risoluzione di problemi inerenti alla didattica delle varie discipline.</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Individua e raccorda tra loro i nessi logici in ambito interdisciplinare.</p>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Sa analizzare e selezionare le informazioni ricevute e i dati acquisiti, discriminandone la veridicità e valutandone la congruità in rapporto al contesto.</p>

## 2. INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI viene realizzata attraverso il coinvolgimento dell'intero sistema scolastico, promuovendo consapevolezza, cooperazione e responsabilità in tutte le componenti interessate (docenti, personale ATA, genitori)

Il contesto privilegiato del processo di inclusione è quello del gruppo classe, ambiente ideale per strutturare situazioni di insegnamento-apprendimento mirate a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno negli ambiti significativi dell'esperienza scolastica, e precisamente: nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nell'apprendimento.

All'interno della classe è possibile tessere una rete di amicizie, sperimentare l'ascolto, la solidarietà e l'aiuto reciproco, ossia la normalità con ricadute positive sul benessere individuale e sulla costruzione dell'identità personale.

L'obiettivo dell'intervento da parte dei docenti è promuovere lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo di ogni studente, elaborando piani di intervento individualizzati, frutto di una lettura attenta della documentazione agli atti (DF, PDF, PEI, relazione della scuola di provenienza), di una osservazione sistematica delle capacità e del grado di autonomia dell'alunna/o, del confronto fra gli insegnanti del Consiglio di Classe e della collaborazione con i servizi sociali, con le Istituzioni, le Associazioni e gli Enti del territorio.

L'Istituto Omnicomprensivo di Guardiagrele per prevenire e contrastare :

1. La dispersione scolastica da ogni forma di discriminazione e dal bullismo, anche informatico
2. Per attuare il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed

educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo

3. Per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, in aderenza alla direttiva emanata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

ha individuato vari sistemi organizzativi che interagiscono:

Gruppo di lavoro : Didattiche speciali

GLI : Gruppo di Lavoro Inclusione

Funzione strumentale – Area 3 “Interventi e servizi per studenti”

Gruppo degli educatori

Sulla base di alcune criticità emerse nel RAV circa la completezza della raccolta dei dati, si prevede il potenziamento delle attività di monitoraggio e la predisposizione di un sistema organico di raccolta dati.

La scuola ha definito la struttura organizzativa e le modalità con le quali si effettua l'accoglienza degli alunni stranieri e gli interventi necessari per consentire loro la più rapida possibile acquisizione delle competenze nell'uso della lingua italiana per loro come L2.

Strategie e tipo di intervento

a.s. 2016 - 2017

- a) Formazione per i docenti – partecipazione a proposte di soggetti esterni accreditati
- b) Monitoraggio di sistema dei dati relativi alle attività di recupero/prevenzione
- c) Incontri di formazione e gruppi di lavoro con i genitori
- d) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da

organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

2017- 2018

- a) Formazione per i docenti
- b) Realizzazione di un piano complessivo e strutturale delle attività di recupero

2018- 2018

- a )Monitoraggio del sistema

#### INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI STRANIERI

Il monitoraggio iniziale, la rilevazione dei fabbisogni e dei livelli di competenza linguistica viene effettuata da un docente di classe individuato come coordinatore di tale intervento, aiutato dalla FS che si occupa dell'accoglienza degli studenti nuovi iscritti, in collaborazione con i docenti della classe. Vengono organizzati corsi di formazione sull'italiano come L2 in periodi intermedi, corsi la cui docenza è svolta da docenti interni o esterni con il titolo per l'insegnamento dell'Italiano come lingua straniera.

Il costo di tali docenze è sostenuto presentando la richiesta di finanziamento al MIUR (In assenza di tali finanziamenti la scuola utilizza l'organico potenziato)

a.s. Strategie e tipo di intervento 2016-2019

1. Individuazione del coordinatore del progetto Italiano L2
2. Richiesta di potenziamento dell'organico.
3. Monitoraggio alunni stranieri e loro competenze linguistiche
4. Predisposizione di corsi di formazione per piccoli gruppi
5. Presentazione di progetti a soggetti esterni per la ricerca di finanziamenti
6. Verifica e monitoraggio dei risultati

### 3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

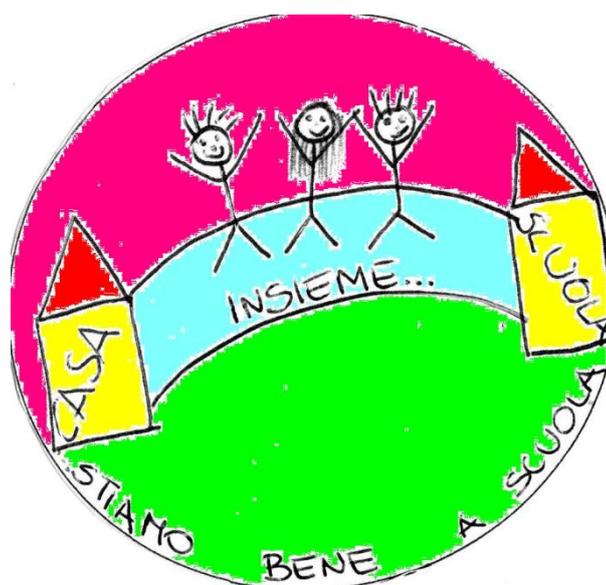
#### CRITERI DI RIFERIMENTO

#### ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è per lo studente un momento delicato e ricco di emozioni e timori; sta dunque alla scuola che "accoglie" rendere questa fase di transizione formativa e significativa per ogni alunno.

La scuola secondaria di 1° grado nel corso degli anni ha affinato la propria azione di accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria predisponendo una serie di attività preliminari all'ingresso in prima media.

Quest'anno nell'ambito del progetto "Insieme...stiamo bene a scuola" la professoressa Lullo, funzione strumentale in carica, in collaborazione con la prof.ssa Di Cocco Patrizia ha organizzato due incontri che hanno avuto lo scopo di coinvolgere le famiglie e nei quali discutere e fare proposte, avvicinarsi ai problemi e cercare soluzioni condivise.



## **ACCOGLIENZA**

I fase

Visita degli alunni delle classi quinte del Circolo Didattico di Guardiagrele all'Istituto (gennaio-febbraio)

II fase

Attività di raccordo didattico educativo (settembre)

## **CONTINUITA'**

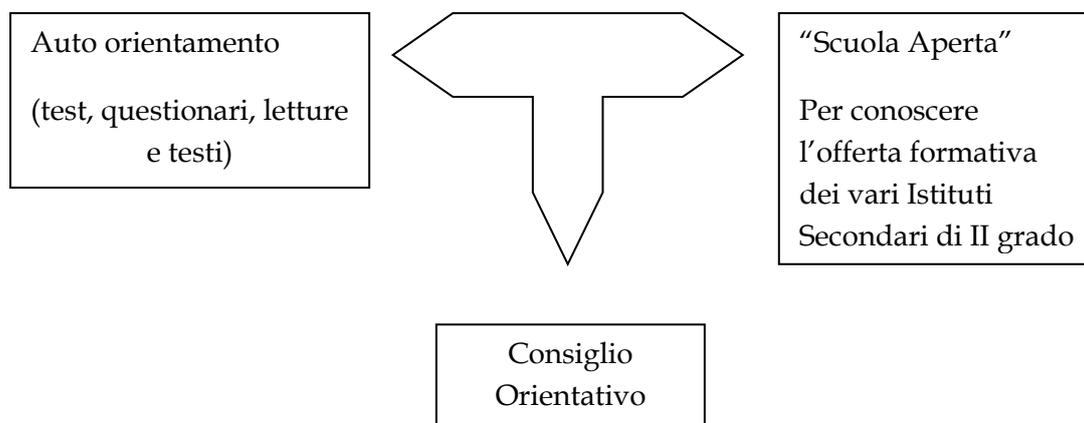
1. Attività di progettazione e confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado
2. Incontri-laboratorio tra gli alunni delle classi quinte e i docenti della scuola secondaria di 1° grado
3. passaggio di informazioni tra docente referente e docenti delle classi quinte

## **ORIENTAMENTO**

Partendo dal presupposto che l'orientamento è un "processo", un "continuum", una modalità permanente e trasversale che coinvolge attivamente la persona nei momenti cruciali della propria vita, esso non può essere considerato solo un "momento", una semplice trasmissione di informazioni, ma va praticato, gestito e sviluppato nel corso del triennio della scuola secondaria di 1° grado.

In quest'ottica la nostra scuola si propone di sostenere ed accompagnare gli alunni nel percorso di crescita e di riflessione su se stessi e sul loro futuro per tutto il corso di

studi, sia con attività di auto orientamento sia con attività di informazione e divulgazione per arrivare ad una scelta consapevole, autonoma e responsabile.



### L'ORIENTAMENTO NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

In questi ultimi anni l'orientamento ha acquisito una notevole importanza nel processo formativo dei giovani. Esso mira a rafforzare la struttura della preparazione degli studenti e lo sviluppo delle capacità di scelta, per permettere loro di saggiare le proprie indicazioni e confrontarsi più consapevolmente con il mondo degli adulti. Se in tal senso l'orientamento formativo si attua con tutto il lavoro della didattica e durante tutta la durata degli studi (in ingresso, *in itinere* e in uscita), esso riveste particolare importanza in vista della scelta tra l'iscrizione all'università e l'ingresso nel mondo del lavoro che gli studenti iscritti all'ultimo anno devono compiere. Infatti, anche se la pre-iscrizione *non è vincolante*, lo studente si sente indubbiamente chiamato a riflettere in anticipo sul suo progetto di vita, che sarà tanto più consapevolmente elaborato quanto più egli avrà potuto, durante gli anni di studio, avvicinarsi concretamente a tutti gli ambiti disciplinari in maniera adeguata al suo stile di apprendimento. D'altra parte una solida preparazione culturale e professionale potrebbe favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Un efficace orientamento formativo presuppone, anzitutto, la creazione delle condizioni per lasciar emergere gli interessi e le vocazioni degli studenti e insieme per rimuovere gli impedimenti, in primo luogo le cause di insuccesso scolastico, che ostacolano un

auto-orientamento consapevole. L'orientamento formativo serve pertanto a offrire pari opportunità a tutti, sia a chi ha già gli elementi per scegliere, sia a chi non li possiede.

Le attività finalizzate alla pre-iscrizione e alla conferma della scelta universitaria si concentrano nei mesi di ottobre-novembre e nella successiva primavera, rivolgendosi, oltre che alle classi quinte, anche alle quarte.

### **Orientamento in entrata**

L'attività di Orientamento in entrata è rivolta agli studenti delle scuole medie, ai genitori e agli insegnanti delle scuole medie.

#### FINALITA' DELL'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Abituare gli studenti a dare senso e significato alle proprie azioni e alle proprie scelte

Obiettivi: Potenziamento della conoscenza di sé.

- Fornire un'adeguata informazione agli alunni delle Scuole Medie in merito ai piani di studio, alle abilità richieste;
- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola, ai fini di un reale collegamento orizzontale e verticale, alla luce dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del nuovo quadro normativo previsto dalla Riforma Gelmini;
- Permettere un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle sue strutture, delle attività che vi si svolgono;
- Prevenire il disagio ed evitare la dispersione scolastica.

L'attività si esplica attraverso:

- Predisposizione di materiale informativo per alunni e genitori;
- Scuola Aperta: tra Dicembre e Gennaio i due Istituti Superiori verranno presentati da insegnanti e alunni, anche attraverso la diffusione di materiale informativo, la visita delle sedi degli Istituti stessi e la presentazione dei relativi piani di studio;
- Attività rivolte a favorire la costituzione e la diffusione di una corretta informazione sulla nostra neo-realtà scolastica, attraverso materiale informativo da far pervenire alle

istituzioni, ai Comuni, al servizio Informagiovani, agli organi di informazione, ai responsabili dell'Orientamento delle Scuole Medie inferiori;

- Partecipazione alle giornate dell'Orientamento organizzate dalle scuole medie dei Comuni limitrofi.

### **Orientamento in uscita:**

si esplica in un insieme di attività che mirano a formare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui si vive, i mutamenti culturali e socio-economici, per diventare protagonisti di un personale progetto di vita. E' diretto agli studenti delle classi quarte e quinte.

### **Obiettivi:**

- Contribuire alla conoscenza degli indirizzi universitari (curriculum di studio, sede, sbocchi professionali);
- Offrire informazioni e riflessioni sul mondo del lavoro;
- Far conoscere alcune attività professionali in atto.

### **Si sviluppa attraverso:**

- Pre-iscrizione universitaria via Internet;
- Somministrazione di test attitudinali in collaborazione con l'Università di Chieti;
- Incontri degli studenti con i professori universitari incaricati dell'Orientamento;
- Visita alle Facoltà Abruzzesi e delle Regioni limitrofe;
- Presentazione degli sbocchi offerti dalle Forze Armate;
- Uso di Internet per gli studenti che intendono informarsi su una qualsiasi facoltà;
- Distribuzione alle classi di materiale illustrativo;
- Incontri con Informa Giovani di Guardiagrele e Info Point della provincia di Chieti
- Incontri con l'Assessorato del Lavoro della Provincia di Chieti;
- Visita al Polo medico dell'Università di Chieti;

- Stage presso banche e/o aziende del territorio (per gli alunni del quarto) al termine delle lezioni;
- Partecipazione ad incontri/convegni/corsi di formazione eventualmente proposti e/o organizzati da Enti presenti sul territorio quali la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Agencia Regionale per l'Impiego, l'Ufficio delle Entrate e la Comunità Montana.

## 4. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La legge [107/2015](#) disciplina la [formazione in servizio](#) dei docenti con i comma dal [121 al 125](#).

La formazione è un adempimento connesso alla funzione docente, in quanto la qualità del servizio scolastico dipende in modo determinante da come il docente sappia progettare l'azione formativa garantendo il raggiungimento degli standard prefissati, valutando i risultati e mettendo in atto strategie di miglioramento.

Si articola in :

- Aggiornamento e formazione di sistema
- Aggiornamento e formazione individuale.

La scuola potenzia così la sua centralità nell'azione formativa diventando un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo professionale.

Il Piano di formazione e aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF , dei bisogni formativi degli alunni e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

I corsi di formazione sono finalizzati a :

- migliorare la scuola garantendo la qualità del servizio scolastico
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione
- promuovere e rafforzare le competenze specifiche necessarie per l'attuazione del PTOF
- favorire l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze finalizzate ad affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico - didattico, relazionale e organizzativo

- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie soprattutto in campo socio-didattico
- favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Per realizzare tali obiettivi si farà ricorso:

- a corsi interni predisposti dall' Istituto o da scuole in rete,
- ad attività di autoformazione ( in presenza e on line) ( in coerenza con le indicazioni dell'Istituto)
- a corsi organizzati dal Miur , dall'USR , dalle Università o da Enti territoriali

Per l'organizzazione dei corsi si farà ricorso

- a personale docente interno alla scuola con competenze specifiche in settori d'interesse
- a soggetti esterni che offrano consulenze mediante seminari, incontri-dibattito, workshop

Nel triennio 2016/2019 la formazione dei docenti nel nostro Istituto sarà orientata sulle seguenti aree tematiche:

- Revisione dei curricula scolastici con particolare riferimento alla certificazione delle competenze
- Sviluppo delle competenze informatiche in relazione all'arricchimento del sito tematico della scuola
- Sicurezza a scuola ([D.L.81/08](#)), normativa relativa alla Privacy ([Dlsg n.196 30 giugno 2003](#)), Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.
- Innovazione di sistema riguardo metodologia CLIL, interventi per disabilità, dimensione interculturale.

- Educazione alla salute
- Cyberbullismo

Le iniziative formative si svolgono, abitualmente, in orario extracurricolare ma ciascun docente può essere esonerato dal servizio fino a cinque giorni per la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento in orario coincidente con quello di servizio.

Il nostro Istituto propone inoltre delle iniziative culturali rivolte agli studenti e ai genitori per attuare una integrazione didattica e fornire stimoli di riflessione, ampliare le prospettive di una consapevolezza critica, fornire agli studenti ulteriori competenze che permettano loro di distinguersi dalla massa e saper effettuare le proprie scelte consapevolmente e criticamente ed ai genitori di poter accompagnare nella crescita i loro figli e non sentirsi soli ma trovare nella scuola un valido aiuto .

#### Formazione studenti nel triennio 2016/2019

##### *Per gli Istituti Superiori*

1. Formazione sull'utilizzo responsabile di Internet, dei software di controllo, delle accortezze nell'impostazione del proprio profilo su Facebook, , delle condizioni d'uso del contratto ,delle informazioni che vengono registrate sul proprio PC o sui siti web visitati.
2. Corsi di aggiornamento sulla Legalità
3. Formazione sulla sicurezza
4. Corso di primo soccorso

##### *Per la Scuola Media*

1. Corsi di formazione sull'uso consapevole dei Social Network dove si tratterà dell'utilizzo consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione disponibili sul Web e della classificazione PEGI dei videogame
2. Formazione sull'educazione stradale a cura del Lions Club di Guardiafrede e dell'ACI.

## 5. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### PROGETTI CON PARTNER EUROPEI

- “Erasmus+ “Young Europeans on the move”
- “Erasmus+ KA1 (CANDIDATURA)
- “Erasmus+ KA2 (CANDIDATURA)

### AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA (in orario curricolare)

### PROGETTI PER LA SCUOLA DIGITALE

- “Il pensiero computazionale a scuola” nell’ambito dell’iniziativa “Programma il futuro” – insegnare in maniera semplice ed efficace le basi dell’informatica.
- “Europe Code week” – Settimana della programmazione informatica (già realizzata, su delibera al punto 16 della seduta del 4/09/15, pag. 15)
- “Il Blog d’Istituto”
- Progetti scientifici
- Progetti di Solidarietà
- “La scuola verso il lavoro e l’handicap”

### INCONTRI FORMATIVI E PROGETTI CON ENTI - ASSOCIAZIONI

- “La città delle ragazze e dei ragazzi” con l’Amministrazione Comunale
- “Adotta una festività/ un monumento” con l’Amministrazione Comunale
- “Grow with volleyball” e “La pallamano a scuola” con le associazioni sportive Handball e Cordigeri Volley.
- “Educazione stradale” con LIONS e ACI
- Seminari in collaborazione con L’Università della Terza Età
- Progetti di Educazione alla salute

- Progetti per la legalità

## **PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

- Giochi matematici del Mediterraneo
- Giochi matematici Achille e la tartaruga
- Concorso Energiochi
- Concorso "Guidotti"
- Concorso "I giovani ricordano la Shoah"
- Concorso "Leggere Dante oggi"
- Concorso "Olimpiadi dell'Italiano"
- Concorso "Olimpiadi della Matematica"
- Concorso "Olimpiadi della Fisica"
- Giochi Matematici della Bocconi
- Repubblica@Scuola

## **OFFERTA FORMATIVA EXTRA-CURRICOLARE**

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

- **Laboratori della "Città dei ragazzi e delle ragazze"**

Il Progetto CCR, adottato e seguito da diverse città e paesi italiani, si pone quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva. Il CCR si pone, dunque, come "scuola di cittadinanza", che investe sulle competenze dei ragazzi e sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Il CCR è un organismo elettivo, con un funzionamento analogo a quello dei Consigli comunali degli adulti. Il progetto prevede l'elezione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, ma anche la realizzazione di laboratori, eventi, concorsi, ecc. sia in orario curricolare che extra curricolare.

- **Laboratorio Alla scoperta del territorio**

Il Progetto si propone di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.

E' prevista la partecipazione di un esperto esterno.

☐ **Laboratorio dell'Intercultura 10 h**

Percorsi per l'inclusione e il confronto interculturale su tradizioni, festività, cibi... in uso nei paesi europei e non.

☐ **Laboratorio DigiMat 10 h**

Il progetto intende stimolare la curiosità digitale e accrescere l'entusiasmo nella scoperta delle possibilità didattiche multimediali. Partendo dall'interesse per le nuove tecnologie si intende costruire un percorso nei tre anni che approfondisca le conoscenze degli strumenti di scrittura di testo, implementazione di tabelle e grafici, strutturazione di un archivio, gestione di file su documenti di testo e presentazioni.

☐ **Conversazione in lingue Inglese, Francese, Spagnolo con madrelingua**

Conversazione in lingua inglese con un docente esterno madrelingua.

☐ **Modulo di insegnamento del latino 10 h**

Il progetto di propone di far comprendere le proprie radici linguistiche, favorire il rapporto di continuità didattica e formativa tra Sc. sec. di 1<sup>^</sup> grado e scuola sec. di 2<sup>^</sup> grado

☐ **Progetto Musica "P.O.F."**

Dopo l'esperienza entusiasmante del progetto "Suonare insieme " dello scorso anno scolastico, con una partecipazione numerosa dei ragazzi, i docenti interessati intendono riproporre l'attività in essere, per dare continuità allo studio di uno strumento musicale A FIATO, coinvolgendo gli alunni di tutto l'Istituto Omnicomprensivo.

L'insegnamento di uno strumento costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Riteniamo che la musica sia un canale privilegiato di comunicazione ed espressione e può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nel centro storico e in periferia) come indispensabile completamento della formazione dello studente.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.)

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **Alternanza scuola-lavoro**  
riferimenti completi pag 97

- **Corso di primo soccorso**

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (comma 38 L. 107)

- **"Certificazione Cambridge  
PET -FCE-TOEFL - IELTS "**

- Sviluppare abilità e competenze finalizzate.
- Motivare gli studenti ad ampliare, estendere e diversificare le loro conoscenze.
- Rendere gli studenti consapevoli dei risultati conseguiti.
- Dare l'opportunità di misurarsi con prove e test di livello europeo.
- Sviluppare senso di responsabilità ed autocontrollo

- **"Conversazione in Lingua Inglese"**

- Sviluppare ed integrare abilità linguistiche.
- Comprendere la varietà di forme comunicative differenziate.
- Arricchire lessico e funzioni comunicative specifiche in relazione all'ambito scientifico tecnologico per gli alunni del Liceo e commerciale-turistico per gli alunni dell'Istituto

Tecnico Settore Economico

- Fornire informazioni significative ed esprimere opinioni coerenti utilizzando una micro lingua specifica.
- Saper interagire ed attivare comunicazioni interpersonali flessibili in contesti diversificati

- **"Corso di LINGUA SPAGNOLA"**

- Comprendere messaggi sia scritti che orali derivanti in particolar modo da una varietà di testi utili al processo comunicativo in un Paese straniero

- Produrre messaggi sia scritti che orali in contesti reali
- Conoscere le strutture morfo-sintattiche fondamentali della lingua spagnola ed applicarle in contesti diversificati
- Conoscere le caratteristiche territoriali ed i principali usi e costumi dei popoli di lingua spagnola

- **“Il Teatro a Scuola”**

Obiettivi:- Fornire occasione di socializzazione

- Favorire gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità

- **“Progetto Cinelab” / Premio Gaber**

Obiettivi: Fornire agli alunni gli strumenti d’analisi necessari ad una lettura critica dell’immagine, filmica e televisiva.

- **A Scuola Insieme: intercultura e potenziamento di Italiano L2**

Percorso per l’inclusione e il confronto interculturale su tradizioni, festività, cibi...in uso nei paesi europei e non.

- **Progetto Immigrazione**

Migliorare le competenze linguistiche in italiano come seconda lingue degli alunni stranieri che presentino necessità di intervento

- **Progetto Potenziamento delle eccellenze per le olimpiadi della chimica**

Consolidare le competenze di chimica generale

## 6. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

### CRITERI PER VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE

Sono strettamente connessi con la programmazione didattica, vengono deliberati dai consigli di classe nelle fasi iniziali dell'anno scolastico e organizzati da un'apposita commissione.

Vengono delineati i seguenti criteri generali per la progettazione e realizzazione di visite e viaggi d'istruzione:

- ❖ le richieste di **visite guidate**, condivise nei Consigli di Classe e deliberate dal Collegio dei Docenti, dovranno essere consegnate in Presidenza con congruo anticipo rispetto alla data di effettuazione, compilando in tutte le parti il modulo disponibile in segreteria;
- ❖ i progetti dei **viaggi di istruzione** saranno approvati dai Consigli di classe nella seduta di novembre (possibilmente agli inizi del mese);
- ❖ i docenti proponenti cureranno la stesura di massima del progetto e lo consegneranno alla "Commissione viaggi di istruzione" che lo elaborerà nel dettaglio e lo inoltrerà alla Segreteria per il seguito di competenza;
- ❖ saranno ricercati i possibili abbinamenti con classi parallele per garantire costi più contenuti;
- ❖ si cercherà di far coincidere possibilmente la data del rientro con un giorno prefestivo;
- ❖ il numero dei docenti accompagnatori sarà stabilito in base al numero degli alunni effettivamente partecipanti (di norma 1/15, con possibile deroga fino a un max di 16 alunni per docente);
- ❖ gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dall'insegnante di sostegno (o da un altro docente in sua vece) a cui potranno essere assegnati anche altri alunni (max altri quattro, tenendo conto della tipologia di disabilità);
- ❖ anche i collaboratori scolastici con apposita qualifica potranno accompagnare gli alunni diversamente abili con l'incarico di sorveglianza e vigilanza;
- ❖ ciascun docente non potrà firmare più di due progetti per non sottrarre molte ore di insegnamento alle classi non coinvolte, fatta eccezione per i casi in cui non si disponga di un numero sufficiente di accompagnatori;

## 7. AZIONI IN COLLABORAZIONE COL TERRITORIO E L'UTENZA

In collaborazione col territorio e in accordo con le richieste provenienti dall'utenza il Collegio dei Docenti n. 4 del 29 ottobre 2015 ha approvato le seguenti azioni:

### **a. Progetti di alternanza scuola/lavoro.**

Considerato che la legge 107/ 2015 introduce l'obbligatorietà dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro a partire da questo anno scolastico;

Considerato che per i Licei il monte ore obbligatorio è stato fissato a **200 ore** totali e che per gli Istituti il monte ore obbligatorio è fissato a **400 ore** totali, da distribuire, a discrezione delle singole istituzioni scolastiche, nell'arco del secondo triennio;

Considerato che la legge 107/2015 ai comm. dal 33 al 43 dell'art.1 sistematizza l'alternanza del 2° ciclo d'istruzione attraverso:

- percorsi obbligatori;
- la stipula di convenzioni con ordini professionali, enti afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare l'attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche, dunque anche nel periodo estivo;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado dell'organizzazione di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- l'individuazione da parte del DS delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili e la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate;
- la necessità di frequentare obbligatoriamente almeno i tre quarti del monte ore annuale, previsto dal progetto, ai fini della validità del percorso d'alternanza e dell'anno scolastico.

Visto inoltre che il Il d.lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ancora in vigore, stabilisce:

- la possibilità, per gli studenti, di alternare periodi di formazione in aula a periodi di formazione in contesti lavorativi, nel rispetto del medesimo profilo educativo del corso di studi ordinario;
- che l'alunno mantenga lo status di studente;
- che la responsabilità del percorso sia in capo alla scuola;

- che l'alternanza sia presentata come una metodologia didattica e che non costituisca un rapporto di lavoro;
- che ogni singola istituzione scolastica abbia la facoltà di scegliere come individuare gli allievi, rispetto alle strutture ospitanti;

Considerato che il tutor interno:

- elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo dell'alunno;
- assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti dallo studente;
- informa gli organi scolastici preposti (DS, CdC....) sullo svolgimento dei percorsi;

Considerato che il tutor formativo esterno:

- viene selezionato dalla struttura ospitante e ne assicura il raccordo con l'istituzione scolastica;
- collabora con il tutor interno alla progettazione e organizzazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo;
- garantisce l'informazione dello studente sui rischi specifici aziendali;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornendo all'istituzione scolastica gli elementi per tale valutazione;

Preso atto che la certificazione delle competenze acquisite attraverso la metodologia dell'alternanza:

- compete ai Consigli di Classe in sede di scrutinio finale;
- va acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato;
- riconosce competenze che concorreranno alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza dell'alternanza, del voto di condotta e del conseguente credito scolastico;
- va inserita nel curriculum dello studente;

Esaminate le proposte pervenute dal Gruppo per l'alternanza Scuola-Lavoro e illustrate dalla prof.ssa Orsini per il Liceo e dalla prof.ssa Scalone per l'I.T.E.T.; è stato approvato il seguente piano:

## **LICEO SCIENTIFICO**

TERZO ANNO: fase di approccio al mondo del lavoro per un totale di **80 ore** così strutturate:

**a) 30 ore** (in 6 gg., non necessariamente consecutivi) dedicate alla formazione degli studenti.

La scuola organizzerà, nella propria sede, incontri, seminari e conferenze con esperti esterni (professionisti, docenti universitari, manager e amministratori pubblici), provenienti dalle diverse realtà lavorative del territorio. Le tematiche da sviluppare saranno:

- introduzione al concetto di “azienda” ;
- organizzazione gerarchica e linee generali di gestione di un’azienda all’avanguardia;
- elementi e legislazioni generali sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- gestione amministrativa ed economica di un’azienda;
- elementi di bibliografia e biblioteconomia per la gestione ed informatizzazione della biblioteca scolastica e comunale;
- la salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e culturale del nostro territorio, a cura della Soprintendenza delle Belle Arti di Chieti, del Museo Archeologico di Guardiagrele e del C.E.A “il grande faggio” di Pretoro.

**b) 50 ore** (con scansione temporale da concordare con gli enti coinvolti), da dedicare a visite guidate ed esperienze sul campo, presso gli enti e le aziende di seguito elencate:

- COMUNE DI GUARDIAGRELE: I Settore affari generali - II Settore ragioneria affari finanziari - IV Settore urbanistica e ambiente - Uffici della Guardia Municipale -;
- BIBLIOTECA COMUNALE di Guardiagrele;
- Museo Archeologico di Guardiagrele;
- Soprintendenza delle Belle Arti di Chieti;
- C.E.A “Il grande faggio” di Pretoro con Ente Parco della Majella;
- Studio di geologia Dott. Graziano Della Pelle;
- Agenzia CIANCIO TOUR;
- Agenzia SENECA;
- Azienda vinicola MASCIARELLI;
- Laboratori ARTA - ANALISI AMBIENTALI;
- REDAZIONE del quotidiano “IL CENTRO”;
- REDAZIONE GUARDIAGRELE.WEB;
- Eventuali aziende madrine indicate negli elenchi, ancora da pubblicare, della CAMERA di COMMERCIO di Chieti .

QUARTO ANNO: **80 ore** di stage aziendali presso strutture produttive del territorio e non, individuate in tempo utile.

QUINTO ANNO: **40 ore** di tirocinio presso strutture produttive del territorio e non, che si siano rese disponibili.

### **I.T.E. - I.T.B.S.**

TERZO ANNO: 40 ore a settimana per 4 settimane

QUARTO ANNO: 15/20 ore a settimana per 4 settimane

QUINTO ANNO: 15/20 ore a settimana per 4 settimane

Le esperienze sul campo saranno realizzate presso i professionisti, gli enti e le aziende di seguito elencate:

- Dott Antonello Lupiani
- Dott Massimo Mattioli
- Dott. Andy Micozzi - Orsogna
- Dott.ssa Maria Grazia Di Federico
- ICSA s.r.l.
- CIA Multiservice s.r.l. Guardigrele
- CTPoint Spa - Rapino
- ICAM s.r.l. - Guardigrele
- SOFITEC - Guardigrele
- EDIL LEGNA Colasante
- CALZATURIFICIO ITALIA IN s.r.l.
- CO.ED.IN s.r.l.- Guardigrele
- ELIABRUZZO s.r.l. - Guardigrele
- EUROSPIN Supermercato
- Banca Fideuram
- Banca Popolare Emilia Romagna
- COMUNE di Guardigrele
- AGENZIA delle Entrate

## **2. Collaborazioni di reti di Scuole:**

- Adesione reti Rete "Condividere per migliorare"- Scuola Capofila Istituto Gonzaga - Chieti. ( Progetto "Migliorarsi innovando"). (approvata)
  
- Rete "Scuole innovative" - Scuola Capofila Istituto Comprensivo 1 Chieti. (Progetto "Promozione del teatro in classe"). (in attesa di approvazione)
  
- Rete "Scuole inclusive" - Scuola Capofila Istituto Comprensivo 1 Chieti (Progetto "http://www.speci@bilità2.0.Noï"). (in attesa di approvazione)

## **b. Collaborazioni con Enti/Amministrazione Comunale, Associazioni e Scuole del Territorio**

- "La città delle ragazze e dei ragazzi" con l'Amministrazione Comunale
- "Adotta una festività/ un monumento" con l'Amministrazione Comunale
- "Allestimento e gestione di un'aula verde del parco a Scuola" con L'Ente Parco Nazionale della Majella. (CANDIDATURA)
- "Grow with volleyball" e "La pallamano a scuola" con le associazioni sportive Handball e Cordigeri Volley.
- "Educazione stradale" con LIONS e ACI
- Seminari in collaborazione con L'Università della Terza Età
- "Primo Soccorso" con la Sezione locale della Croce Rossa.
- "Legalità fiscale" con la Guardia di Finanza
- "I danni del fumo", con l'Associazione Regionale Antifumo Basilico Alessandrini

### **c. Formazione genitori**

Per la Scuola Media

- Controllo sui Social Network per un Web sicuro ( formatore: prof. Marchioli Francesco) dove si tratterà degli strumenti per il controllo genitoriale dei siti web in modo da accompagnare i propri figli ad un utilizzo consapevole del Web
- Educazione alla affettività. . ( formatore : dott.ssa Maria Napoleone coadiuvata da una sessuologa del Punto scuola)
- Parent training ( formatore : psicologa del Punto giovani), in cui si coinvolgeranno le famiglie in un dialogo aperto per condividere le finalità educative ed i percorsi di formazione della scuola.

**PARTE IV**  
**VALUTAZIONE**

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La Scuola valuterà l'efficacia delle scelte organizzative e didattiche e delle azioni delineate in questo Piano avvalendosi degli strumenti introdotti dal SVN (Sistema di valutazione nazionale). Nello specifico si provvederà al monitoraggio in itinere degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento, con indicatori e modalità di rilevazione già definiti in fase di progettazione.

Il monitoraggio dei processi renderà possibile la riflessione interna su eventuali criticità che ostacolano il raggiungimento dei risultati attesi e permetterà di integrare o riprogettare azioni più idonee al conseguimento dei traguardi formativi indicati nel primo RAV (Rapporto di autovalutazione) dell'Istituto.

Il controllo in itinere dei processi di miglioramento avviati nell'Istituto si fonderà sulla rilevazione costante e oggettiva di dati riferibili alle diverse aree di intervento di questo Piano dell'offerta formativa, e misurerà il grado di approssimazione al raggiungimento dei risultati attesi per ciascun ambito.

## VALUTAZIONE ALUNNI

(i materiali sono disponibili nell'area didattica del [sito](#) dell'Istituto)

Nella Scuola secondaria di I grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici. L'insegnamento della religione cattolica verrà valutato attraverso un giudizio sintetico del docente. Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia. Per l'ammissione all'esame di Stato di III Media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla Commissione, che deciderà all'unanimità.

Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere nella scheda. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area disciplinare storico-geografica. Il nuovo esame di Stato prevede lo svolgimento di prove scritte per le lingue

comunitarie, come si rileva anche dall'Atto d'indirizzo del Ministro, che proroga per il prossimo triennio le Indicazioni per il curriculum.

Nella Scuola secondaria di II grado (Istituti superiori) la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe.

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze evidenziate il Consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'eventuale ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta. L'educazione fisica concorre come ogni altra disciplina alla determinazione della media dei voti. Riguardo all'accesso diretto all'esame di Stato (per gli "ottisti"), saranno ammessi direttamente agli esami di Stato gli studenti che in quarta hanno conseguito 8 decimi in ciascuna materia e nel comportamento e che hanno riportato una votazione non inferiore al 7 in ciascuna disciplina, 8 per la condotta nelle classi seconda e terza. Il voto nel comportamento, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato e sarà attribuita dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.) debitamente certificate per la prima volta, viene attivata una procedura con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Resta confermato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età, sempre nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Le competenze acquisite dagli alunni nel loro percorso scolastico saranno certificate, nel quadro della normativa europea. I modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi ordini e gradi di scuola saranno adottati con un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Per il giudizio sulla frequenza vengono fissati i seguenti parametri da adottare nella valutazione intermedia del mese di novembre:

- per un numero di giorni di assenza non superiore a tre = frequenza assidua
- per un numero di giorni di assenza maggiore di tre e non superiore a sei = frequenza regolare
- per più di sei giorni di assenza = frequenza irregolare.

#### **AREE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

A decorrere dall' a.s. 2009/2010, per effetto del DPR. del 22-06-2009, n. 122 la valutazione del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni è espressa in decimi e, se inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe può determinare la "non ammissione" al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per comportamento si intende *l'insieme delle azioni che l'alunno mette in atto nel rispetto del suo ruolo, per star bene nel gruppo di appartenenza*. Ne consegue che l'area non cognitiva sottoposta a valutazione diventa espressione di *due dimensioni* della vita scolastica degli alunni:

*Il comportamento di lavoro*

*Il comportamento sociale (condotta).*

Il "*comportamento di lavoro*" attiene all'intensità e alla costanza nell'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, all'attenzione, alla responsabilità, al metodo di studio e al senso critico sul proprio operato.

Il “*comportamento sociale*” considera la capacità dell’alunno di dominare le proprie emozioni, per stabilire *nella classe* relazioni sociali *costruttive*.

La valutazione degli apprendimenti (art. 2 del predetto D.Lgs) è espressa in decimi nei documenti di valutazione bimestrali e quadrimestrali adottati dalla scuola e nella certificazione delle competenze prevista al termine del ciclo scolastico.

Il momento della misurazione dei prodotti rappresenta uno dei segmenti del processo che, in sede di valutazione finale, tiene conto dei livelli di partenza dell’alunno-persona, del contesto e delle strategie produttive attivate per arrivare al suo successo formativo.

Nella nostra scuola, sentiti i Dipartimenti disciplinari, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

- *Prove oggettive*

Trasformazione in decimi del punteggio grezzo ottenuto nei test a risposta chiusa, con approssimazioni per eccesso e per difetto contestualmente alla prova o in sede di valutazione sommativa.

- *Prove non oggettive*

Predisposizione di una tabella contenente una scala di indicatori e descrittori.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione, soprattutto nella Scuola secondaria di I grado, è parte integrante del processo di formazione: rappresenta un percorso articolato in fasi e momenti, finalizzati all’autovalutazione e all’orientamento dei preadolescenti, per i quali deve rappresentare uno strumento di conoscenza di sé e delle proprie risorse, in funzione delle competenze da conseguire.

La valutazione, pertanto, deve rispondere ai criteri di:

- trasparenza e condivisione dei fini e delle procedure
- sistematicità nella verifica dei risultati ottenuti, per consentire continue correzioni e adeguamenti della progettazione curricolare.
  - Inoltre deve assolvere a compiti diversi, sequenziali ma interconnessi, che assicurino un continuo monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento.
  - In funzione del compito assume i seguenti aspetti:

- formativa, intesa cioè come incentivo allo sviluppo della personalità di ciascuno;
- sommativa, come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto della situazione di partenza;
- comparativa, quale misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento;
- orientativa, come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le scelte future.

In quest'ottica il nostro istituto si prefigge di non attribuire in sede di consiglio e scrutinio valutazioni inferiori a quattro/decimi per la Scuola Secondaria di I grado.

## DOCUMENTI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### DOCUMENTI

- *Documento di rilevazione intermedia*, adottato dalla nostra scuola per migliorare il livello di comunicazione con le famiglie sul processo formativo dell'alunno.
- *Documento di valutazione quadrimestrale, ministeriale e congruente con gli orientamenti didattici enunciati nel P.O.F.*
- *Certificazione delle competenze per le classi terze, recante a tergo la descrizione degli standard di apprendimento conseguiti, suddivisi in tre livelli.*

### STRUMENTI

- *Griglia di rilevazione periodica dell'area degli apprendimenti curricolari e del comportamento.*
- *Griglia di rilevazione quadrimestrale curricolare e della condotta.*
- *Descrittori sintetici degli obiettivi degli apprendimenti disciplinari riportati nel documento personale di valutazione dell'alunno.*
- *Descrittori degli standard di apprendimento per consentire la valutazione delle competenze a conclusione del ciclo di istruzione.*

## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva è uno strumento formativo cui ricorrere qualora:

- non sono stati conseguiti gli standard minimi nell'area di apprendimento e/o del comportamento (valutazione non inferiore a 6/10)
- un terzo delle assenze calcolato sul monte ore annuale.

Dall'anno scolastico in corso trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n.

Tale disposizione prevede che “...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Sono fatti salvi i casi di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti e sui quali si esprimono i Consigli di classe, dopo attenta valutazione dei singoli casi:

1. presenza di patologie protratte e certificate;
2. presenza di disagio ambientale, certificato dall'équipe psico-pedagogica del Comune, che attesti l'incompatibilità della non ammissione con il processo di integrazione.

## VERIFICHE

La verifica assume un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento e nella vita scolastica dell'alunno: è un momento di autovalutazione indispensabile agli insegnanti e agli studenti, consentendo agli uni di valutare la rispondenza degli obiettivi previsti rispetto ai risultati conseguiti, agli altri di controllare il livello di apprendimento rispetto al segmento di curriculum affrontato. Rappresenta, quindi, uno dei momenti del percorso valutativo, uno strumento oggettivo, trasparente e tempestivo di misurazione, ma nello stesso tempo flessibile rispetto a tutte le variabili relative alla sfera cognitiva e non cognitiva dell'allievo.

L' accertamento delle conoscenze e delle abilità conseguite ha lo scopo di verificare la situazione di partenza, i progressi conseguiti in itinere e a conclusione di ciascuna Unità di apprendimento.

Ogni Consiglio di classe stabilisce e condivide tipologie, tempi e modalità di verifica finalizzati alla rilevazione bimestrale e quadrimestrale del livello degli apprendimenti, utilizzando i seguenti strumenti:

- colloqui/interrogazioni
- conversazioni /dibattiti
- esercitazioni individuali e a coppia
- esercitazioni di gruppo

- relazioni scritte/orali
- testi scritti di varia tipologia
- test strutturati di tipo oggettivo
- test semistrutturati e/o a risposta aperta di tipo non oggettivo
- prove tecnico pratiche
- prove grafico-pittoriche
- attività varie di laboratorio.

## APPRENDIMENTI CURRICOLARI NELLA SCUOLA MEDIA

### ITALIANO

*Ascolta e legge individuando le informazioni e gli elementi costitutivi di vari testi. Pianifica e produce testi personali nelle diverse tipologie.*

### INGLESE

*Comprende e usa brevi ed appropriate espressioni*

*Interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e agli aspetti culturali.*

### SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO, FRANCESE)

*Comprende e usa brevi ed appropriate espressioni; interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e agli aspetti culturali.*

### STORIA

*Conosce gli eventi storici. Stabilisce relazioni tra i fatti.*

*Comprende ed usa linguaggi e strumenti specifici.*

*Conosce i principi fondamentali su cui si fonda la nostra Costituzione, i diritti e i doveri fondamentali.*

### GEOGRAFIA

*Conosce l'ambiente fisico e umano. Usa gli strumenti propri della disciplina.*

*Comprende le relazioni tra situazioni ambientali.*

### MATEMATICA

*Individua dati e stabilisce relazioni. Applica tecniche di calcolo e procedimenti risolutivi.*

*Conosce le proprietà degli enti geometrici. Passa dal linguaggio comune a quello specifico.*

## SCIENZE

*Confronta fatti e fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali.*

*Verbalizza con ordine e chiarezza usando il linguaggio specifico.*

*Stabilisce relazioni di causa ed effetto.*

## TECNOLOGIA

*Comprende il linguaggio tecnologico e le procedure costruttive di oggetti ed impianti.*

*Comprende la relazione tra sviluppo tecnologico e la salvaguardia ambientale.*

*Individua gli elementi base di un computer. Usa i principali programmi applicativi.*

## ARTE E IMMAGINE

*Osserva e comprende messaggi visivi ed elementi della realtà.*

*Conosce e applica strumenti e tecniche espressive. Coglie il valore artistico di un'opera.*

## EDUCAZIONE FISICA

*Utilizza le proprie capacità motorie nei vari contesti.*

*Rispetta le regole delle attività e conosce le norme per un armonico sviluppo.*

## MUSICA

*Ascolta, legge e utilizza con termini appropriati le fondamentali strutture del linguaggio musicale.*

*Possiede le elementari tecniche vocali e strumentali. Esegue semplici brani ritmici e melodici.*

## **CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Ai sensi della L. 53/2003, del D. Lgs. n. 59/2004 e della L. 176/2007 l'ammissione all'esame è disposta dal Consiglio di Classe nei confronti degli alunni frequentanti l'ultimo anno di corso, alle seguenti condizioni:

### **RAGGIUNGIMENTO DEL MONTE ORE ANNUO DI PRESENZE**

Dall'anno scolastico in corso trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico

di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che “...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Sono fatti salvi i casi di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti e sui quali si esprimono i Consigli di classe, dopo attenta valutazione dei singoli casi:

- presenza di patologie protrate e certificate;
- presenza di disagio ambientale, certificato dall'équipe psico-pedagogica del Comune, che attesti l'incompatibilità della non ammissione con il processo di integrazione.

AREA DEGLI APPRENDIMENTI (D. Lgs. 1.9.2008, n. 137)

Valutazioni degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico non inferiori a 6/10.

AREA DEL COMPORTAMENTO (D. Lgs. 1.9.2008, n. 137)

Valutazione del comportamento (Relazioni sociali/ Comportamento di lavoro-metodo) non inferiore a 6/10

## CRITERI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

### PROVE SCRITTE

#### CRITERI GENERALI

ai sensi del D.M. 26/08/1981 e della L. 176/2007:

#### Italiano

Saranno proposte tre tracce relative a:

- *esperienze reali o costruzioni di fantasia*, con libera scelta della tipologia testuale: lettera personale, diario, racconto, racconto autobiografico, cronaca;
- 1. *argomento di interesse culturale o sociale*, utilizzando la tipologia del testo argomentativo e/o espositivo-argomentativo;
- 2. *relazione su un argomento di studio* attinente a qualsiasi disciplina o a *esperienze di tipo progettuale e laboratoriale* svolte nel triennio.

#### Lingue comunitarie (inglese, francese/spagnolo)

Questionario relativo ad un brano e composizione di una lettera su traccia, completamento di un dialogo e riassunto.

#### Matematica ed elementi di scienze e tecnologia

Diversi quesiti con soluzioni indipendenti l'una dall'altra limitati alle discipline di matematica e scienze, con il vincolo di inserire almeno un quesito di argomento scientifico e uno di statistica e/o probabilità.

Le tracce saranno identiche per tutte le sezioni, sebbene non si escluda la possibilità di somministrare prove diverse, in presenza di particolari e documentate esigenze.

Gli alunni diversamente abili affronteranno le prove d'esame (L. 104) secondo le modalità descritte nel relativo capitolo.

### **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio pluridisciplinare tenderà ad accertare la maturità globale del candidato che darà prova di possedere conoscenze adeguate, abilità di organizzazione logica e capacità di rielaborazione delle informazioni e dei concetti, da trasferire in situazioni e contesti diversi (competenza).

Verificherà, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi realmente perseguiti dal ragazzo, tenendo conto della situazione di partenza.

#### **ACCERTERA' IN PARTICOLARE:**

- il livello di conoscenze acquisite
  - la chiarezza e precisione espositiva
  - la capacità di analisi e sintesi
  - l'uso idoneo degli strumenti disciplinari (*cartine, grafici, schemi, p.c...*)
  - la capacità di stabilire relazioni appropriate tra diversi ambiti disciplinari
  - la capacità di esprimere giudizi personali.

#### **IL CONSIGLIO DI CLASSE SI ATTERRÀ AI SEGUENTI CRITERI:**

- creare un clima sereno e distensivo;
- avviare il colloquio partendo dall'esperienza del candidato o dall'esposizione del percorso precedentemente organizzato mediante strumenti diversificati variamente assemblati (ipertesti, grafici, cartine, mappe concettuali, schemi, articoli di giornale, fotografie, immagini di opere d'arte, brani musicali, testi poetici, ecc.);
- formulare domande aperte per dare spazio a considerazioni personali e consentire una breve pausa di riflessione per organizzare le idee;

- proporre quesiti adeguati al grado di abilità sviluppato da ciascun alunno, per valorizzarne la personalità, privilegiando le aree a lui più congeniali;
- lasciare spazio alle discipline per le quali non è prevista la prova scritta;
- evitare che l'esame si riduca ad una sequenza di domande e risposte, ma privilegiare l'organicità e la coerenza nella conduzione del colloquio, pur evitando forzature nei collegamenti.

### **Espressione del voto finale in esito all'esame di Stato.**

Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *“è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5”*.

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.

Si esclude pertanto ogni possibilità di ricorrere alla media ponderata.

Peraltro, nella stessa circolare si richiama l'attenzione dei docenti su un aspetto particolarmente importante che qui si riporta: *«Al riguardo, è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali “eccellenze”»*. Questo nella prospettiva di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

Inoltre è stata avanzata, da qualche scuola, l'ipotesi di applicare un “bonus” in analogia all'esame di Stato conclusivo del II ciclo d'istruzione.

In merito si fa presente che tale istituto non è contemplato da alcuna norma per l'esame finale del I ciclo. Pertanto, va escluso che le Commissioni d'esame possano decidere in tale senso.

Ovviamente, rimane fermo, come previsto dall'art. 3, comma 8, del DPR 122/2009 che la Commissione esaminatrice può assegnare la lode con decisione presa all'unanimità ai candidati che conseguono il voto di dieci decimi.

## DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Elaborati sulla base delle indicazioni ministeriali e in modo conforme agli obiettivi di apprendimento presenti nella scheda di valutazione quadrimestrale.

- A PROVA SCRITTA DI ITALIANO
  - Coerenza ed organicità di pensiero
  - Capacità di espressione personale
  - Corretto ed appropriato uso della lingua
  - Pianificazione e rispetto della tipologia testuale
  
- B PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA: TESTO SU TRACCIA
  - Inglese, spagnolo, francese
  - rispetto e sviluppo della traccia
  - produzione della lingua scritta (efficacia comunicativa)
  - uso di lessico, funzioni e strutture linguistiche di base
  
- B PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA: QUESTIONARIO
  - Inglese, spagnolo, francese
  - comprensione del testo
  - produzione della lingua scritta
  - uso di lessico, funzioni e strutture linguistiche di base
  
- C PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E SCIENZE
  - Applicazione di regole, procedimenti e proprietà
  - Risoluzione di problemi
  - Uso dei linguaggi specifici
  
- D PROVE INVALSI
  - Descrittori ministeriali

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015, mette fine ad un vuoto nelle pratiche valutative della scuola italiana, che si protraeva dal 2007, primo anno nel quale è stata introdotta obbligatoriamente la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, estesa, negli anni successivi, anche alla scuola primaria, con l'emanazione della Legge 169/08 e del DPR 122/09. Il modello nazionale introdotto in forma sperimentale dalla C.M. 28 del 2007, mancando dei criteri di valutazione delle competenze stesse, non si discostava molto da una pagella di profitto. Negli anni successivi, si è lasciata alle scuole la libertà di predisporre il modello di certificazione, autonomia che si è tradotta fatalmente in autoreferenzialità.

L'introduzione delle Indicazioni per il curricolo 2012, con il DM 254/2012, che ha chiuso la lunga fase sperimentale delle Indicazioni 2007 e ha finalmente posto le basi per l'introduzione di un modello di certificazione nazionale saldamente ancorato agli orientamenti curriculari nazionali.

Le Linee Guida, e il Glossario che accompagna le schede, nello spiegarne la struttura e il suo significato, inquadrano anche puntualmente la questione della certificazione di competenze nello scenario europeo e nazionale, auspicando il consolidamento nelle scuole di pratiche didattiche idonee a sviluppare negli alunni quelle conoscenze e competenze culturali, descritte dalle Indicazioni nei Traguardi, che dovrebbero contribuire a costruire le competenze chiave, che trovano nel testo una declinazione nelle dimensioni del Profilo dello Studente.

Si propone di seguito un contributo alla lettura della Circolare 3 del 2015; le schede sperimentali di certificazione e un modello per facilitare l'osservazione e la descrizione dei livelli di padronanza richiesti dalla certificazione. Si tratta di una rubrica dei livelli del profilo presenti nelle schede di certificazione, ispirati al curricolo per competenze, che descrivono le prestazioni possibili nei livelli iniziale, base, intermedio, avanzato.

## LA VALUTAZIONE NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Si caratterizza come modalità di controllo e di validazione delle ipotesi formulate nella programmazione. Ha come compito specifico quello di confermare, confutare o ridefinire attraverso corrette procedure di verifica, obiettivi e proposte metodologiche e didattiche prefigurati dagli operatori scolastici. Essa può essere:

- **formativa:** ha lo scopo di fornire un'informazione continua ed analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento. Si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo successivo;
- **sommativa:** ha lo scopo di accertare le capacità degli allievi di utilizzare in modo integrato le conoscenze e le competenze che hanno acquisito durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento. Hanno carattere sommativo la valutazione quadrimestrale e quella che si esprime al termine dell'anno scolastico.

Pertanto vengono stabiliti

1. gli **elementi**, quali:

- i progressi rispetto alla situazione di partenza
- il perseguimento degli obiettivi cognitivi
- il grado di conoscenza
- le competenze e le capacità acquisite

2. **criteri**, quali:

- conseguimento delle mete educative prefissate
- partecipazione ed interesse per il lavoro scolastico
- impegno e costanza nello studio
- sicura conoscenza dei contenuti culturali acquisiti
- proprietà lessicale
- possesso dei linguaggi specifici e capacità di analisi e sintesi
- capacità di rielaborazione personale secondo un proprio metodo di studio.

## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella discrezionalità tecnico-didattica dei singoli Consigli di Classe che, in ottemperanza alla normativa vigente sulla valutazione, decideranno, quindi, caso per caso, sulla base della possibilità dell'alunno di poter frequentare proficuamente la classe successiva, il Collegio dei Docenti, allo scopo di uniformare i criteri di valutazione all'interno del Liceo e degli ISTITUTI TECNICI, ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri generali:

- k) esiti delle prove sostenute e raggiungimento degli obiettivi fissati nelle singole discipline;
- l) numero e gravità delle insufficienze registrate nelle singole discipline e possibilità di recupero durante il periodo estivo;
- m) attitudini, capacità e impegno dimostrati dall'alunno nell'organizzare il proprio studio;
- n) regolarità della frequenza delle lezioni;
- o) comportamento nella vita scolastica e osservanza del *Regolamento* d'Istituto;
- p) esiti conseguiti nello scrutinio del primo quadrimestre e nella valutazione intermedia;
- q) risultati conseguiti con la frequenza di sportelli, corsi di recupero e di attività di sostegno;
- r) ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti.

Il Collegio ha deliberato di adottare criteri di non promozione più restrittivi:

1. al termine del primo biennio, per ri-orientare eventualmente la scelta dell'indirizzo di studi;
2. al termine del secondo biennio, in considerazione dell'anno di corso successivo e dei vincoli imposti dalla normativa per l'ammissione all'Esame di Stato.

Inoltre è stato deciso che:

- le prove di recupero di fine anno scolastico per gli alunni con sospensione del giudizio saranno svolte in forma scritta e in forma orale;
- agli alunni del triennio, promossi in sede di scrutinio integrativo, i Consigli di Classe attribuiranno il credito scolastico con il punteggio minimo della banda di oscillazione;

È fatta salva la possibilità di deroga ai suddetti criteri da parte dei singoli Consigli di Classe purché la decisione di promuovere l'alunno, qualora si verificano le condizioni negative segnalate, sia opportunamente motivata.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio ha deliberato che al punteggio minimo della banda di oscillazione, determinato dalla media del profitto e riportato nelle specifiche tabelle ministeriali, si aggiungono:

- la metà della parte decimale della media stessa;
- punti 0,20 per l'assiduità nella frequenza scolastica (si ritiene assidua la frequenza se il numero di assenze non supera venti giorni nell'intero anno scolastico);
- punti 0,20 per l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- da punti 0,10 a punti 0,20 per l'assiduità nella frequenza (non più di 50 giorni di assenza), l'interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola nel corrente anno scolastico;
- punti 0,20 per il credito formativo.

Per le classi quinte si precisa quanto segue:

- per la fascia della media dei voti dall'8 al 10, al punteggio minimo della banda di oscillazione sarà aggiunta tutta la parte decimale della media stessa (e non la metà).

Il punteggio complessivo del credito è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50.

Secondo quanto previsto dall'O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si assegnano:

- punti 0,20 per il giudizio *Ottimo*
- punti 0,15 per il giudizio *Buono*
- punti 0,10 per il giudizio *Discreto*
- punti 0,05 per il giudizio *Sufficiente*.

Per gli studenti che **non** si avvalgono dell'insegnamento della **religione cattolica**, il punteggio aggiuntivo sarà assegnato dai Consigli di Classe in base alla valutazione delle attività alternative svolte.

Per la valutazione dei crediti formativi, la documentazione relativa alle esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi dovrà contenere i seguenti requisiti formali:

1. la denominazione dell'ente, associazione, istituzione presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza;
2. la data del rilascio dell'attestato;
3. la firma del responsabile dell'ente, associazione, istituzione che rilascia l'attestato.

Inoltre l'attestato dovrà contenere anche i seguenti requisiti:

- sintetica descrizione dell'attività svolta e/o elementi utili da cui poter dedurre la rilevanza qualitativa delle esperienze acquisite;
- il periodo di svolgimento dell'attività.

Non si darà luogo alla valutazione del credito formativo nei seguenti casi:

- documentazione priva dei requisiti suddetti;
- attestati non presentati entro la data del 15 maggio anche se in presenza di dichiarazione personale di presentazione successiva;
- partecipazione a conferenze, seminari, attività di volontariato delle durata di un giorno;
- mancata indicazione dell'attività svolta e del numero di ore di impegno in caso di esperienze della durata di pochi giorni,
- le attività sportive agonistiche presso società non affiliate al CONI, FIGC, FIPAV, ecc;
- frequenza di corsi musicali presso accademie e associazioni e senza indicazione del numero di ore svolte;
- attività di donatore di sangue senza indicazione delle donazioni effettuate;
- attività sportive di fitness, danza, palestra, tennis, assistente bagnante;
- certificazione di corsi di lingua straniera senza l'indicazione del livello conseguito.

## LINEE GUIDA PER IL RECUPERO DI ALUNNI IN DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

I Consigli di Classe attivano, dopo le rilevazioni intermedie e dopo gli scrutini di fine quadrimestre, iniziative specifiche per sostenere e favorire l'apprendimento di ciascun alunno, in base agli indirizzi generali della programmazione delle attività di sostegno e recupero fissati dal Collegio dei docenti.

**Tipologie di intervento:**

- Corsi di recupero in orario pomeridiano per i casi di insufficienza grave (voto uguale o inferiore a 4).
- Pausa didattica per consentire attività di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà di apprendimento e attività alternative, soprattutto di tipo laboratoriale, per gli alunni che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero (laddove possibile le attività sono svolte a classi aperte).
- Recupero durante la didattica ordinaria per le situazioni di ritardo nell'apprendimento

che possono essere riassorbite in tempo utile all'interno della didattica normale delle singole discipline (laddove possibile si provvede ad una diversa articolazione dell'orario delle lezioni per consentire eventuali attività a classi aperte).

- Sportello di consulenza individualizzata e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (da assegnare ai docenti individuati dai Consigli di Classe) Per gli sportelli si stabilisce che sia tre il numero ideale di consultazioni per ogni ora disponibile (max venti minuti a studente). Il servizio è organizzato mediante un idoneo sistema di prenotazioni e registrazioni.
- Attività di sostegno in orario curricolare per gli alunni impegnati nelle attività di recupero autonomo.

#### **Modalità organizzative:**

#### **Dopo lo scrutinio del I quadrimestre**

4. Corsi di recupero in orario pomeridiano
5. Pausa didattica
6. Sportello di consulenza e assistenza agli alunni
7. Attività di sostegno in orario curricolare

#### **Dopo lo scrutinio finale**

Corsi di recupero nei mesi di giugno e luglio per gli alunni con sospensione del giudizio (con prove di verifica finale da effettuare nell'ultima settimana del mese di agosto).

#### **Dopo le rilevazioni intermedie (aprile)**

8. Recupero durante la didattica ordinaria
9. Sportello di consulenza e assistenza agli alunni
10. Attività di sostegno in orario curricolare.

### **CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI ALUNNI DESTINATARI DEI CORSI DI RECUPERO E PER LA CONSISTENZA ORARIA DEGLI STESSI:**

- n° di alunni: min. 5 alunni, max. 15
- in presenza di un numero maggiore di 15 alunni, il corso viene sdoppiato, fatta salva la possibilità di attivare comunque un solo corso se il docente si dichiara disponibile in tal senso
- il corso è interrotto se viene meno il numero minimo di alunni

□ compatibilmente con le risorse disponibili, i corsi svolti durante l'anno scolastico hanno durata di 8-12 ore in proporzione al numero di alunni coinvolti:

- |   |                   |
|---|-------------------|
| se il numero di alunni coinvolti è compreso 5 e 10: | non più di 8 ore  |
| se il numero di alunni è compreso tra 11 e 15:      | non più di 10 ore |
| se il numero di alunni è superiore a 15:            | non più di 12 ore |

Per i corsi estivi la durata è, di norma, di 15 ore.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI CORSI DI RECUPERO:

- il docente della classe di appartenenza del gruppo di alunni destinatari dell'intervento di recupero o, nel caso di alunni provenienti da classi parallele, il docente con un numero maggiore di alunni segnalati
- in mancanza di disponibilità dei docenti di cui al punto precedente, docenti interni che hanno espresso la disponibilità a svolgere i corsi assegnando loro un numero di corsi compatibile con il calendario dei recuperi
- in mancanza di disponibilità dei docenti della classe o di altri docenti interni, docenti a tempo indeterminato delle altre sedi dell'Istituto previa dichiarazione di disponibilità

In mancanza dei docenti di cui ai punti precedenti, sono coinvolti nell'ordine:

- docenti a tempo determinato in servizio nella scuola nell'a.s. 2010/11
- docenti a tempo indeterminato di altre scuole
- docenti inseriti nelle graduatorie d'Istituto
- docenti che hanno presentato domanda per effettuare corsi di recupero.

#### LA PROVA NAZIONALE INVALSI

Le prove INVALSI<sup>iv</sup> sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curricolo del Ministero. Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale. È, inoltre, prevista la somministrazione di un questionario anonimo.

Le prove INVALSI sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

- ✓ II e V primaria;
- ✓ III secondaria di I grado (per cui è prevista la valutazione);

✓ Il secondaria di II grado.

Servono per monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare servono a:

✓ ciascuno studente - perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto

✓ le singole istituzioni scolastiche - per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento

✓ il Ministero dell' Istruzione - per operare investimenti e scelte politiche

<sup>i</sup> La **Legge 107 del 2015** ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma si potrà aggiornare e integrare annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del **Collegio**, al contrario la sua approvazione avverrà per mano del Commissario ad acta.

Il raccordo necessario ed ineludibile tra Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti e Piano dell'Offerta Formativa è dato dal

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

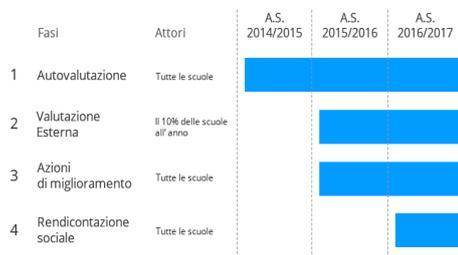
Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

- la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV;
- i Nuclei di valutazione esterna.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario, per questi primi anni di lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.



## Le fasi del progetto

### *Autovalutazione*

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

### *Valutazione esterna*

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

### *Azioni di miglioramento*

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

#### <sup>ii</sup> FINALITÀ GENERALI

Scuola, Costituzione, Europa

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

<sup>iii</sup> Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006<sup>iii</sup>) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

<sup>iv</sup> Le domande delle prove, i cui contenuti rispettano un preciso quadro di riferimento sia per l'italiano sia per la matematica, sono predisposte da insegnanti dei diversi livelli scolastici opportunamente formati. Queste domande sono prima testate su un campione ristretto di studenti per verificarne l'affidabilità e la validità e, successivamente, solo quelle valide vengono scelte collegialmente da un team di esperti.

Le prove, che per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese
- le macroaree geografiche
- le singole regioni/province
- le scuole della stessa tipologia

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

---

Per affrontare le prove non è richiesta alcuna specifica forma di preparazione. Se tu, però, volessi vedere come sono fatte e provare a farle, ricorda che le prove degli anni precedenti sono scaricabili dal sito dell'INVALSI. Per la secondaria di II grado, le prove sono uguali per tutti i tipi di scuola (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e quindi non vogliono rilevare le specifiche nozioni apprese in ciascuna di esse ma le competenze di base acquisite durante l'intero percorso formativo.

Il questionario, anonimo, serve a raccogliere preziose informazioni sulle caratteristiche degli studenti di una scuola e sul loro contesto familiare. Gli studenti più grandi possono esprimere, sempre in forma anonima, opinioni sulle attività della scuola ed esplicitare le loro esigenze. Le informazioni raccolte con i questionari offrono un'ulteriore chiave di lettura dei dati e permettono di confrontare, in maniera più equa, i risultati di scuole diverse e di fornire maggiori supporti a quelle scuole che operano in un contesto difficile. In che forma vengono restituiti i risultati?

I risultati delle prove sono restituiti alle singole scuole in forma privata e anonima. Ciascuna scuola potrà analizzare dunque i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno (classi della stessa scuola) e con altre scuole. Questa comparazione consentirà a ogni Istituto scolastico di valutare la propria efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica al fine di promuoverne il miglioramento.

Affinché le scuole possano confrontare i loro dati con l'esterno, l'INVALSI individua, per ciascun livello scolare, alcune classi campione, rappresentative di tutte le realtà scolastiche italiane, i cui risultati fanno da standard di riferimento.

TUTTE le scuole devono effettuare le prove perché obbligatorie per legge (art. 51 comma 2 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35).

Per informazioni, è possibile rivolgersi al Referente della scuola, o collegarsi al sito <http://www.invalsi.it> dove è possibile trovare:

- la normativa di riferimento
- i quadri di riferimento
- le prove somministrate negli anni precedenti e

le relative griglie di correzione

- articoli e approfondimenti anche su altre indagini internazionali
- ... e altro ...

Se si desidera conoscere quali dati sono restituiti alle scuole, si può consultare il tutorial predisposto dall'INVALSI per supportare le scuole nella lettura dei risultati sul sito:

[http://www.komedia.it/invalsi/guida\\_invalsi.html](http://www.komedia.it/invalsi/guida_invalsi.html).